

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2013 - 2015

Modello n. 2

Per Comuni e Unione di Comuni

INDICE

SEZIONE 1.

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELL'ENTE*

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 4.

*STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO
STATO DI ATTUAZIONE*

SEZIONE 5.

*RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI
PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)*

SEZIONE 6.

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE*

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 9725
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D. L.vo 267/2000) di cui: maschi femmine nuclei familiari comunità/convivenze		n. 9808 n. 4876 n. 4932 n. 4044 n. 15
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2011 (penultimo anno precedente)		n. 9867
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 76	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 96	
saldo naturale		n. -20
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 301	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 340	
saldo migratorio		n. -39
1.1.8 – Popolazione all 31.12.2011 (penultimo anno precedente) di cui		n. 9808
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 692
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 814
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 1519
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 5034
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 1749
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno 2007 2008 2009 2010 2011	Tasso 0,85% 0,91% 1,05% 0,98% 0,77%
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno 2007 2008 2009 2010 2011	Tasso 0,97% 0,99% 1,25% 0,97% 0,98%
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti 2012 Entro il 31.12.2020	n. 9884 n.
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: Alla data del censimento 2011 con popolazione di n. 9725 abitanti i titoli di studio rilevati sono i seguenti: laurea: 387 - diploma scuola media superiore: 1324 - licenza scuola media inferiore: 3718 - licenza elementare: 1856 - senza titolo: 2523.		

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie:

.....

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq.51,05		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°--	* Fiumi e Torrenti n°2 (GESSO, Colla e Bedale)	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km.--	* Provinciali Km.14,00	* Comunali Km.110,00
* Vicinali Km.-	* Autostrade Km.--	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato * Piano regolatore approvato * Programma di fabbricazione * Piano edilizia economica e popolare SI NO ☐☒ ☒☐ ☐☒ ☐☒ PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI * Industriali * Artigianali * Commerciali * Altri strumenti (specificare) Nessuno SI NO ☐☒ ☐☒ ☐☒	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione Decreto Giunta Regionale n. 83/23506 del 15.03.1993	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si ☐ no ☒		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
P.E.E.P P.I.P	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
D3	3	3	B1	7	6
D1	8	7	A	1	1
C	18	18			
B3	5	4			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
 di ruolo n. 39
 fuori ruolo n. 0

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
D3	Funzionario	1	1	D3	Funzionario	1	1
D1	Istruttore dir.	2	2	D1	Istr. direttivo	1	1
C	Istr. amm.vo	5	5	C	Istr. amm.vo	3	3
B3	Istr. amm.vo		0	B3	Collaboratore	2	1
B1	Esecutore	1	1				
A	Operatore	0	0				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
D1	Istr.direttivo	3	3	D1	Istr.direttivo	1	1
C	Istr.amm.vo	4	4	C	Istr.amm.vo	2	2

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
1.3.2.1 – Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.2 – Scuole materne n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 3	Posti n. 503	Posti n. 503	Posti n. 503	Posti n. 503	
1.3.2.4 – Scuole medie n. 1	Posti n. 313	Posti n. 313	Posti n. 313	Posti n. 313	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km. - Bianca - nera - mista					
	18	20	21	21	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	70	72	72	72	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 10 hq. 10	n. 10 hq. 10	n. 10 hq. 10	n. 10 hq. 10	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 1600	n. 1600	n. 1650	n. 1700	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.					
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali: - civile - industriale - racc.diff.ta					
	31460	30307	30000	30000	
	7865	7577	7500	7500	
	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☐	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n.	n.	n.	n.	
1.3.2.17 – Veicoli	n.	n.	n.	n.	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si ☐ No ☒	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.19 – Personal computer	n. 42	n. 45	n. 45	n. 45	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)					

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.3.3 – ORGANI GESTIONALI

.	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.2 – AZIENDE	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, Consorzio Ecologico del Cuneese.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi) Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Limone Piemonte, Vernante, Robilante, Roccavione.

Acceglio, Aisone, Argentera, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Busca, Canosio, Caraglio, Carti

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda Azienda Cuneese delle acque, Azienda Cuneese smaltimento rifiuti.

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i Acceglio, Aisone, Argentera, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Busca, Canosio, Caraglio, Carti

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i Comunità Montana delle Alpi del Mare

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i Limone, Vernante, Robilante, Roccavione, Peveragno, Chiusapesio, Beinette, Entracque, Pianfei, Roasc

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione Riscossione imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, TOSAP.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi CESFIL Srl di Arcore (MB) 01.04.2011-31.12.2013

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto NESSUNO
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: ▪ In corso di definizione ▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto nessuno
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: ▪ In corso di definizione ▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto nessuno
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- ☐ Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.
- ☐ ☐ Art. 14 - Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267
- ☐ Leggi regionali
- Funzioni o Servizi Il comune gestisce i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'articolo 54. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale possono essere affidate ai comuni dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito nessuna

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi Assistenza scolastica, sostegno alla locazione
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito nessuna

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

L'impegno finanziario richiesto al Comune è notevole e le risorse attribuite diminuiscono di anno in anno.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Fonte: ANCITEL

POPOLAZIONE								
Indicatore	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Italia	Fonte	Confronti
Superficie territoriale	2004	Kmq	51.05	6902.68	25402.46	301336	Istat	
Popolazione residente	2005	N°	9562	571827	4341733	58751711	Istat	
Densità demografica	2005	Ab./Kmq	187	83	171	195	Elaboraz.	
Variazione pop. anno prec.	2005	%	0.6	0.3	0.3	0.5	Elaboraz.	
Saldo movimento naturale	2005	N°	-8	-1415	-11002	-13282	Istat	
Saldo movimento migratorio	2005	N°	63	3255	22563	302618	Istat	
Famiglie	2005	N°	3911	241642	1917969	23600370	Istat	
Componenti per famiglia	2005	N°	2.4	2.3	2.2	2.5	Elaboraz.	
Popolazione attiva	2001	N°	4255	247635	1871549	23742262	Istat	
Popolaz. attiva/ pop. totale	2001	%	46.1	44.5	44.4	41.7	Istat	
Indice di vecchiaia	2004	N°	118.6	161.8	179.7	137.8	Elaboraz.	
ABITAZIONI CENSITE								
Indicatore	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Italia	Fonte	Confronti
Occupate dai residenti	2001	N°	3708	230418	1790022	21653288	Istat	
Occupate dai non residenti	2001	N°	33	4029	27159	314228	Istat	
Vuote	2001	N°	988	96221	396983	5324477	Istat	
Totale	2001	N°	4729	330668	2214164	27291993	Istat	
STRUTTURA PRODUTTIVA CENSITA								
Indicatore	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Italia	Fonte	Confronti
Aziende agricole	2000	N°	1380	39336	120965	2594825	Istat	
Superficie agricola	2000	Ha	5049.15	469751.03	1528265.75	19605518	Istat	
Superficie/aziende	2000	Ha	4	12	13	8	Istat	
Unità locali totali	2001	N°	817	54376	387099	4755636	Istat	
Unità locali/abitanti	2001	%	8.9	9.8	9.2	8.3	Istat	
Addetti totali	2001	N°	2706	214943	1659833	19410556	Istat	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Addetti/unità locali	2001	N°	3.3	4	4.3	4.1	Istat	
Addetti/abitanti	2001	%	29.3	38.6	39.4	34.1	Istat	
INDICATORI SOCIO ECONOMICI								
Indicatore	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Italia	Fonte	Confronti
Abbonati televisione	2002	N°	2820	172669	1358831	16131302	Rai-Tv	
Abbonati televisione/famiglie	2002	%	75.4	74.6	75.5	74	Elaboraz.	
Autovetture immatricolate	2005	N°	284	23819	204639	2254544	Aci	
Autovetture circolanti	2004	N°	5553	354593	2677725	33939196	Aci	
Autovett. circol./abitanti	2004	%	58.1	62	61.7	57.8	Elaboraz.	
Sportelli bancari	2004	N°	6	483	2541	30946	N°	
Depositi bancari/sportelli	2004	Migl. Euro	17960	12617	18781	20826	Banca d'Italia	
Impieghi bancari/sportelli	2004	Migl. Euro	13767	17729	28938	37173	Banca d'Italia	
Posti letto alberghieri	2004	N°	165	12361	67850	1943678	Istat	
Posti letto extralberghieri	2004	N°	20	13747	77637	2164091	Istat	
INDICATORI MONETARI								
Indicatore	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Italia	Fonte	Confronti
Valore medio pensioni INPS	2004	Euro	7505	7572	7767	7334	Min. finanze	
Imponibile IRPEF/contribuenti	2002	Euro	13947	14625	16342	15250	Elaboraz.	
Imposta IRPEF	2002	Migl. Euro	16465	1105302	10121007	112040938	Min. finanze	
Aliquota IRPEF	2002	%	17.5	18.5	19.8	19.3	Elaboraz.	
Reddito disponibile / abitanti	2002	Euro	14897	15860	17457	15100	Sist	
FINANZA LOCALE								
Indicatore	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Italia	Fonte	Confronti
Entrate correnti	2003	Min. Interno	4976	351866	3714659	47676823	Migl. Euro	
Entrate conto capitale	2003	Min. Interno	2213	147709	1341271	23056022	Migl. Euro	
Entrate da prestiti	2003	Min.	524	47723	1004025	10595768	Migl.	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

		Interno					Euro	
Totale entrate	2003	Min. Interno	7713	547298	6059955	81328613	Migl. Euro	
Spese correnti	2003	Min. Interno	4428	318822	3460062	44053952	Migl. Euro	
Spese conto capitale	2003	Min. Interno	2957	219853	2374669	31582796	Migl. Euro	
Spese per rimborso di prestiti	2003	Min. Interno	348	23742	317501	6118450	Migl. Euro	
Totale spese	2003	Min. Interno	7733	562417	6152232	81755198	Migl. Euro	
Autonomia finanziaria	2003	Elaboraz.	83.7	82.7	79	71.1	%	
Rigidità strutturale	2003	Elaboraz.	32.1	35.1	36.2	38.6	%	

Fonte CCIAA Cuneo

Imprese registrate al 31.12.2010 nel comune di Boves

Settore	Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	266
C Attività manifatturiere	79
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	6
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2
F Costruzioni	241
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	188
H Trasporto e magazzinaggio	27
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	41
J Servizi di informazione e comunicazione	9
K Attività finanziarie e assicurative	15
L Attività immobiliari	32
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	15
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	17
P Istruzione	3
Q Sanità e assistenza sociale	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	8
S Altre attività di servizi	43
X Imprese non classificate	15
Totale	1.009

U

Imprese regstrate al 31.12.2011 nel comune di Boves

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Settore	Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	258
C Attività manifatturiere	85
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	6
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	3
F Costruzioni	241
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	185
H Trasporto e magazzinaggio	26
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	40
J Servizi di informazione e comunicazione	9
K Attività finanziarie e assicurative	14
L Attività immobiliari	31
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	15
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	17
P Istruzione	3
Q Sanità e assistenza sociale	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	12
S Altre attività di servizi	47
X Imprese non classificate	12
Totale	1.007

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

E N T R A T E	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertam. competen.)	Esercizio Anno 2011 (accertam. competen.)	Esercizio in corso (prev.)	Previsione bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
						7
Tributarie (E)	3.667.358	4.789.148	4.803.419	5.010.354	4.977.825	4.999.010
Contributi e trasferimenti correnti (E)	1.656.820	584.990	329.146	321.467	312.447	311.436
Extratributarie (E)	852.198	1.031.660	1.104.048	1.257.222	1.014.868	1.012.525
TOTALE ENTRATE CORRENTI (E)	6.176.376	6.405.798	6.236.613	6.589.043	6.305.140	6.322.971
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (E)	239.438	150.192	0	0	0	0
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti (E)	68.400	2.500	0	0		
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.484.214	6.558.490	6.236.613	6.589.043	6.305.140	6.322.971
Alienazione di beni e trasf. di capitale (E)	1.126.286	1.864.707	1.109.663	1.163.846	301.581	209.000
Proventi di urbanizzazione destinati e investimenti (E)	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui passivi (E)	452.000	37.200	130.000	130.000	0	0
Altre accensioni prestiti (E)	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento (E)	0	0	0	0		
- finanziamento investimenti (E)	472.250	648.632	0	0		
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.050.536	2.550.539	1.239.663	1.293.846	301.581	209.000
Riscossione crediti (E)	0	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa (E)	0	0	0	1.000.000	1.000.000	1.000.000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0	0	0	1.000.000	1.000.000	100,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	8.534.750	9.109.029	7.476.276	8.882.889	7.606.721	7.531.971
						18,81

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6		
	7							
Imposte	2.272.548	3.004.906	2.631.924	3.364.770	3.446.825	3.461.010	27,84	
Tasse	1.384.197	1.418.036	1.323.200	1.462.310	1.518.000	1.525.000	10,51	
Tributi speciali ed altre entrate proprie	10.614	366.205	848.295	183.274	13.000	13.000	- 78,40	
TOTALE	3.667.359	4.789.147	4.803.419	5.010.354	4.977.825	4.999.010	4,31	

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)								
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale		
ICI/IMU I^ Casa	4 per mille	4 per mille	321.736,00	321.736,00			321.736,00	
ICI/IMU II^ Casa	9,5 per mille (Comune + Stato)	9,5 per mille (Comune + Stato)	1.109.245,00	1.859.439,00			1.859.439,00	
Fabbr.prod.vi	9,5 per mille (Comune + Stato)	9,5 per mille (Comune + Stato)			268.378,00	89.459,00	89.459,00	
Altro	aree edificabili 9,8 per mille; il resto 9,5 per mille (Comune + Stato)	aree edificabili 9,8 per mille; il resto 9,5 per mille (Comune + Stato)	0,00	0,00	153.792,00	304.658,00	304.658,00	
TOTALE			474.792,00	1.059.933,00	422.170,00	785.241,00	2.575.292,00	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

L' art. 13 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214 del 22/12/2011, ha anticipato in via sperimentale l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) per il triennio 2012/2014, rimandando al 2015 l'applicazione dell'IMU a regime così come prevista dal D.Lgs. n. 23/2011.

Il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili. L'impianto generale conferma la nozione di base imponibile ICI, ovvero il "valore degli immobili" determinato dalla rendita catastale rivalutata del 5%, ma, a seconda del tipo di fabbricato, sono stati introdotti nuovi moltiplicatori delle rendite rivalutate.

L'IMU reintroduce l'imposizione sull'abitazione principale il cui gettito, da quest'anno, insieme a quello di tutti gli altri cespiti imponibili, con esclusione dei fabbricati produttivi - cig. D, è integralmente destinato ai Comuni.

E' riservata allo Stato il solo gettito IMU calcolata con l'aliquota di base dei fabbricati di categoria D, con esclusione dei D10 (fabbricati rurali strumentali).

Il maggior gettito che derivante dall'IMU base (quota comuni) rispetto all'ICI, già nel 2012, è stato compensato compensato da una pari riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio. Quest'anno, come lo scorso anno, la stima dello Stato risulta di gran lunga superiore alle aspettative dei Comuni e soprattutto a quello che si è riusciti a concretizzare in termini di riscossioni nel 2012.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 88 in data 31/10/2012 sono state approvate le aliquote da applicare per l'anno 2012 e seguenti, salvo necessità di modifiche.

Le stime effettuate Stato portano ai gettiti suddivisi per tipologia sotto riportati

	IMU 2012 - STIMA STATO GIUGNO 2013			2013		
	QUOTA STATO	QUOTA COMUNE	TOTALE GETTITO	QUOTA STATO aliquota base	QUOTA COMUNE aliquota base	TOTALE GETTITO
IMU						
TERRENI AGRICOLI					97.001,92	97.001,92
AREE FABBRICABILI	909.708,50	909.708,50	1.819.417,00	-	104.759,08	104.759,08
ALTRI FABBRICATI					1.594.045,31	1.594.045,31
FABBRICATI DI CATEGORIA D	178.918,50	178.918,50	357.837,00	381.448,25		381.448,25
ABITAZIONE PRINCIPALE		321.735,16	321.735,16	-	321.735,16	321.735,16
TOTALE IMU	1.088.627,00	1.410.362,16	2.498.032,96	381.448,25	2.117.541,47	2.498.989,72

Le stime dello Stato, effettuate ad aliquote di base, che si sono succedute tra il 2012 ed il 2013 sono lontane dalla realtà:

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Stime aggiornate a Maggio 2012

Gettito IMU del comune per abitazione principale e pertinenze al netto dell'ulteriore detrazione figli (a)	Gettito IMU altri immobili - quota comune (b)	TOTALE (c) = (a) + (b)
280.875	1.183.406	1.464.281

Stime aggiornate a Ottobre 2012

Gettito IMU del comune per abitazione principale e pertinenze al netto dell'ulteriore detrazione figli (a)	Gettito IMU altri immobili - quota comune (b)	TOTALE (c) = (a) + (b)
338.662	1.101.550	1.440.212

Stime aggiornate a Giugno 2013

Gettito IMU del comune per abitazione principale e pertinenze al netto dell'ulteriore detrazione figli (a)	Gettito IMU altri immobili - quota comune (b)	TOTALE (c) = (a) + (b)
		1.410.62

Infatti i dati reali, fondati sulle riscossioni, portano ad un risultato decisamente diverso

RISORSE 2013 - DATI REALI

PROIEZIONI IMU INVARIANZA ALIQUOTE

	2012			2013		
	QUOTA STATO	QUOTA COMUNE	TOTALE GETTITO	QUOTA STATO aliquota base	QUOTA COMUNE aliquote 9,5 e 9,8 x mille	TOTALE GETTITO COMUNE ad aliquote di base
IMU						
TERRENI AGRICOLI	48.485,96	71.776,12	120.262,08	-	120.262,08	95.701,49
AREE FABBRICABILI	52.379,54	82.017,43	134.396,97	-	134.396,97	103.888,74
FABBRICATI DI CATEGORIA D	178.918,44	268.377,69	447.296,13	357.836,96	89.459,24	357.836,92
ALTRI FABBRICATI	750.193,72	1.109.244,86	1.859.438,58	-	1.859.438,58	1.478.993,15
ABITAZIONE PRINCIPALE		321.735,16	321.735,16	-	321.735,16	321.735,16
TOTALE IMU	1.029.977,66	1.853.151,26	2.883.128,92	357.836,96	2.525.292,03	2.358.155,46

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

I due dati di gettito totale anno 2013 ad aliquote di base (stima Stato e 2.498.989,72 – stima Comune € 2.358.155,46) differiscono per € 140.000,00, differenza importante in rapporto alla dimensione del bilancio comunale.

L'importo previsto in bilancio tiene conto anche dell'imponibilità delle nuove aree edificabili derivante dall'adozione della variante strutturale al piano regolatore in data 03.04.2013 con deliberazione n. 13 del Consiglio comunale.

I.C.I.

In materia di ICI l'attività consisterà nell'aggiornamento della banca dati, nell'accertamento e nel rimborso relativamente alle annualità d'imposta non decadute. Gestione dei ravvedimenti operosi.

L'attività di recupero ICI è prevista di circa 50.000,00 euro per il 2013, € 40.000,00 per ciascuno degli anni 2014 e 2015. L'azione di recupero svolta del personale interno, iniziata tra la fine del 1999 ed il 2000, ha portato alle casse comunali introiti straordinari utili per la quadratura dei bilanci annuali, senza dimenticare l'incremento di gettito annuale derivante dal recupero della base imponibile.

L'attività di accertamento ha riguardato il controllo sulle aree edificabili, i fabbricati civili e rurali che hanno perso i requisiti e proseguirà in tale direzione anche per i prossimi anni.

ALIQUOTE

		2011- ICI	2012 - IMU
A	Aliquota ordinaria	7,00 per mille	9,50 per mille
B	Aliquota unità immobiliari destinate ad abitazione principale accatastate in categoria A1, A8 e A9	5,00 per mille	4,00 per mille
C	Aliquota aree fabbricabili	7,00 per mille	9,8 per mille

DETRAZIONI

A	Detrazione ordinaria	€ 104,00	€ 200,00 oltre la ulteriore detrazione di € 50,00 per ogni figlio di età inferiore ai 26 anni
---	----------------------	----------	---

Con D.L. n. 54/2013 è stato sospeso il pagamento della prima rata IMU 2013 per le categorie di immobili indicate nel Decreto Legge:

- abitazione principale e relative pertinenze, con esclusione dei fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dall'ATC;
- terreni agricoli.

Addizionale comunale all'IRPEF

L'art. 1, comma 11, della L. 148/2011 dispone che la sospensione, fino all'attuazione del federalismo fiscale, del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi non si applica a decorrere dal 2012 con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

fisiche. Lo sblocco consente di aumentare l'aliquota fino allo 0,8% e di differenziare le aliquote in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

Viene confermata l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,60% su tutti gli scaglioni di reddito, senza soglia di esenzione, per un gettito complessivo previsto prudenzialmente in euro 690.000,00, determinato tenendo conto del numero dei contribuenti, dell'imponibile risultante dai dati diffusi dal Ministero relativi ai redditi anno d'imposta 2011 e confermata sulla base della proiezione su base annua degli introiti riscossi nel corso del 2012. Si precisa che il dato non può essere verificato in alcun modo tenuto conto che la base imponibile dell'addizionale è rappresentata dall'IRPEF pagata da chi ha il domicilio fiscale nel Comune. Il dato fornito dal MEF sul Portale del Federalismo fiscale è il seguente:

COMUNE DI BOVES											
ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO											
Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2011											
Imponibile ai fini dell'addizionale comunale		121.276.872									
Addizionale comunale dovuta		723.852									
Aliquota media		0,60									
Dati calcolati											
Soglia di esenzione (Euro)		0									
Aliquota (%)		0,60									
Gettito minimo (Euro)		663.395									
Gettito massimo (Euro)		810.818									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti				Gettito				variazione % da	variazione % a
		Numero	%	variazione %		importo min	importo max	% su totale	variazione % da		
				(su 2011)							
Lavoro dipendente	3.485	592	16,99	-3,27	369.018	451.022	55,63	-8,21	12,19		
Lavoro autonomo	57	0	0,00		16.731	20.449	2,52	-10,30	9,63		
Impresa	349	46	13,18	0,00	39.650	48.461	5,98	-10,56	9,32		
Partecipazione soc. di pers.	369	54	14,63	-1,82	48.338	59.080	7,29	-10,37	9,55		
Immobiliare	399	184	46,12	-1,60	12.074	14.758	1,82	-9,62	10,47		
Pensione	2.338	581	24,85	-0,51	176.424	215.630	26,59	-7,28	13,33		
Altro	54	35	64,81	0,00	1.160	1.418	0,17	-9,30	10,86		
Totale	7.051	1.492	21,16	-1,78	663.395	810.818	100,00	-8,35	12,01		

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 156, della L. 296/2006 (legge finanziaria 2007) l'organo competente per la determinazione dell'aliquota e dell'eventuale fascia di esenzione è il Consiglio Comunale e che in caso di mancata deliberazione si intendono prorogate di anno in anno quelle vigenti..

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dall'1/04/2011 il servizio di riscossione ed accertamento della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della TARSU giornaliera, in esito ad apposita procedura di gara ad evidenza pubblica, è stato aggiudicato alla ditta CESFIL Srl di Arcore (MB) fino al 31.12.2013. Lo stanziamento è stato previsto sulla base delle comunicazioni del Concessionario e tenuto conto del gettito realizzato negli anni precedenti.

TARSU - TARES

Fino all'anno 2012, per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, svolto in regime di privativa dal Comune, la tassa risultava essere commisurata in base alla superficie calpestabile ed al tipo di uso dei locali ed aree soggette a tassazione, ai sensi degli artt. 58-81 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 che disciplina l'applicazione della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

L'articolo 14 del Decreto Legge n. 201/2011 coordinato con la Legge di conversione n. 214/2011 ha previsto, a decorrere da primo gennaio 2013, l'istituzione in tutti i comuni del territorio nazionale del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. L'art. 1, comma 387, della legge 24.12.2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) ha sostituito l'originario comma 9 del sopra richiamato art. 14, disponendo che la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999. Fino all'attuazione da parte dell'Agenzia del territorio delle procedure di allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna e esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile al tributo pari all'80 per cento di quella catastale, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Per le altre unità immobiliari la superficie assoggettabile al tributo rimane quella calpestabile. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Alla tariffa così determinata si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadro, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (es. illuminazione, manutenzione strade ecc), ma di competenza dello Stato, i quali dal prossimo anno, potranno modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato. L'articolo 14, comma 28, del D.L. n. 201/2011 prevede l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo, esclusa la maggiorazione. Con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446/1997, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo per quanto concerne la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta nonché i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo. In conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, il consiglio comunale approva le tariffe del tributo entro il termine fissato dalle vigenti norme statali. Sulla base di dati trasmessi dal CEC – Consorzio Ecologico del Cuneese e dall'ACRS Spa – Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti e dei costi sostenuti direttamente dal Comune, è stato elaborato il Piano Finanziario per l'esercizio 2013 che ha quantificato il costo totale del servizio di igiene urbana dell'anno 2013, in Euro 1.268.700,00 al lordo di I.V.A. Il piano finanziario e le relative tariffe a copertura vengono approvate dal Consiglio comunale per essere applicate con decorrenza 01.01.2013.

Il tributo comunale sui rifiuti è versato al comune, secondo le modalità indicate al comma 35 del sopra citato art. 14; il versamento è effettuato utilizzando il mod. F24 ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale. La maggiorazione per i servizi indivisibili affluisce direttamente nelle entrate statali.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

Fondo sperimentale di riequilibrio – Fondo di solidarietà comunale

Fondo triennale alimentato dal gettito o da quote del gettito derivante dalla fiscalità immobiliare (cedolare secca sugli affitti, dall'IRPEF sui redditi fondiari, da imposte ipotecarie e catastali e di bollo). Destinato ad accompagnare in forma equilibrata la devoluzione della fiscalità immobiliare, a decorrere dal 2014 e comunque entro 5 anni sarà sostituito da un fondo perequativo.

Ai sensi dell'art. 13 commi 18 e 19 del D.L. 201/2011 comprenderà per gli anni 2012, 2013 e 2014 anche la compartecipazione IVA.

Lo stanziamento del fondo sperimentale di riequilibrio pari a 170.274,00 costituisce la rata di acconto pagata a febbraio, ma da restituire nella sua totalità in quanto per il Comune di Boves il fondo si azzerava. L'azzeramento e la quota di IMU da dare allo Stato per l'alimentazione del fondo di solidarietà sono stati determinati nel modo seguente:

IMU	2012			2013			TOTALE GETTITO COMUNE ad aliquote di base
	QUOTA STATO	QUOTA COMUNE	TOTALE GETTITO	QUOTA STATO aliquota base	QUOTA COMUNE aliquote 9,5 e 9,8 x mille	TOTALE GETTITO	
TERRENI AGRICOLI	48.485,96	71.776,12	120.262,08	-	120.262,08	120.262,08	95.701,49
AREE FABBRICABILI	52.379,54	82.017,43	134.396,97	-	134.396,97	134.396,97	103.888,74
FABBRICATI DI CATEGORIA D	178.918,44	268.377,69	447.296,13	357.836,96	89.459,24	447.296,20	357.836,92
ALTRI FABBRICATI	750.193,72						

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

	1.109.244,86	1.859.438,58	-	1.859.438,58	1.859.438,58	1.478.993,15
ABITAZIONE PRINCIPALE	321.735,16	321.735,16	-	321.735,16	321.735,16	321.735,16
TOTALE IMU	1.029.977,66	1.853.151,26	357.836,96	2.525.292,03	2.883.128,99	2.358.155,46
DIFFERENZA		672.140,70	672.140,77			
						Incasato

STIMA ex FSR - FONDO DI SOLIDARIETÀ
COMUNALE 2013

	2012	2013	2014	2015
Assegnazioni da federalismo (al 01/03/2013 da aggiornare)	851.367,24	851.367,24	851.367,24	851.367,24

Gettito IMU stimato ad aliquote deliberate	1.991.000,00	2.663.140,77	2.663.140,77	2.663.140,77
TOTALE	1.991.000,00	2.663.140,77	2.663.140,77	2.663.140,77
Differenza a credito Comune	-	672.140,70	-	672.140,70
Taglio DL 95/2012 art. 16, c. 6	-	241.410,38	-	278.963,11
FESR ACCONTO pagato al 22/02/2013 - da RESTITUIRE	-	170.273,45		
Trasferimenti allo Stato - intervento 08 bilancio		232.457,29	- 89.007,22	- 99.736,57

Taglio spending review

Spesa x consumi intermedi (int. 02-03-04) C+R anno 2011	2.692.745,03
Spesa x consumi intermedi (int. 02-03-04) TUTTI GLI ENTI	25.097.000.000,00
	2.692.745,03
	25.097.000.000,00

X

2.250.000.000,00

=

241.410,38

Taglio Comune
Boves 2013

X

2.500.000.000,00

=

268.233,76

Taglio Comune
Boves 2014

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

$$\frac{2.692.745,03}{25.097.000.000,00} \times 2.600.000.000,00 = \boxed{278.963,11} \quad \text{Taglio Comune Boves 2015}$$

TAGLIO SPENDING REVIEW DL 95/2012 art. 16, c. 6:

	Competenza	Residui
Acq, di beni di consumo e/o materie prime	138.857,94	92.352,00
Prestazioni di servizi	1.984.237,76	441.312,21
Utilizzo di beni di terzi	34.014,12	1.971,00
	2.157.109,82	535.635,21
		2.692.745,03

CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

Le disposizioni contenute nel DL 78/2010 detto "Manovra Correttiva", istituiscono l'OBBLIGO per i Comuni di partecipare alla lotta per il contrasto dell'evasione fiscale, riconoscendo a detti Enti una percentuale (in principio pari al 30 poi con nuova norma al 33% e successivamente ancora al 50%) delle maggiori quote riscosse a seguito di controlli fiscali con esiti positivi. La L. 122/2010 aveva previsto l'istituzione da parte dei Comuni del Consiglio Tributario, e la manovra finanziaria bis (D.L. 138/2011 conv. Legge 148/2011) poneva l'istituzione dei Consigli Tributari come condizione per non perdere alcuni benefici, primo fra i quali l'aumento dal 50% al 100% della percentuale spettante sugli accertamenti tributari e previdenziali derivanti dalla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. Successivamente, il D.L. 201/2011 (Decreto Monti), art. 11, comma 8 ha decretato la soppressione dei Consigli Tributari, lasciando però ai Comuni il compenso del 100% spettante sugli accertamenti. L'ufficio tributi comunale coordina le risposte alle richieste di segnalazione dell'Agenzia delle Entrate.

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati sulle abitazioni

La modificata normativa che ha portato alla nuova IMU in luogo della vecchia ICI non permette commenti al riguardo. L'unica attività inerente l'imposta comunale sugli immobili riguarderà gli accertamenti per le annualità 2006-2007-2008-2009-2010-2011. Al momento non è possibile dire quale potrà essere l'incidenza dei fabbricati sulle abitazioni.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Le tariffe TARES rivoluzionano l'impianto tariffario delle Utenze non domestiche – UND – mentre quelle delle attività erano già calcolate sulla base dei coefficienti di produzione del DPR 15/1999. Le tariffe dei tributi minori restano invariate rispetto all'anno 2012. Il gettito della TARES deve garantire la copertura totale del costo del servizio.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Per quanto riguarda la TARSU/TARES e l'ICI/IMU il funzionario responsabile della riscossione è il responsabile dell'area finanze-tributi-provveditorato/economato. In relazione ai servizi dati in concessione (TOSAP, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) il funzionario responsabile è il concessionario, vale a dire la CESFIL Srl.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli:

Oggi più che in passato, il titolo costituisce il nucleo fondamentale della pressione fiscale diretta sui cittadini residenti nel comune e rappresenta ormai l'entrata che regge il bilancio L'imposta municipale propria dovrebbe costituire la leva principale su cui contare per un minimo di autonomia finanziaria e di spesa. In realtà è fortemente vincolata alle leggi dello Stato.

Complessivamente le entrate tributarie fanno registrare una variazione in aumento di € 206.935,00 dovuta all'effetto maggiori entrate IMU. Dal lato spesa si trovano € 232.458,00 da trasferire allo Stato per la differenza derivante da gettito IMU-tagli-FSR.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.485.981	369.374	16.241	11.097	9.347	8.336	- 31,67	
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	37.782	145.939	272.775	265.400	262.900	262.900	- 2,70	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	3.028	0	0	0	0	0	0,00	
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	-100,00	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	130.029	69.677	40.130	44.970	40.200	40.200	12,06	
TOTALE	1.656.820	584.990	329.146	321.467	312.447	311.436	- 2,33	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

A seguito dei decreti attuativi del federalismo fiscale (Dlgs. 23/2011 con riferimento al federalismo municipale), i trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati ed assorbiti dal FESR (Fondo sperimentale di riequilibrio) di cui si è detto nella parte dedicata all'analisi delle entrate tributarie in quanto allocato al titolo I categoria 03 "tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie" del bilancio. Sono spartiti: il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo perequativo, il contributo IVA servizi commerciali e numerosi altri fondi. Rimane, in quanto non fiscalizzato, soltanto il Contributo per iniziative a sostegno dei comuni, ex contributo sviluppo investimenti, commisurato ai mutui in essere al 01.01.2013 che beneficiano di contribuzione statale. Detto trasferimento, unico sopravvissuto, in relazione ai mutui in essere al 01.01.2013, 01.01.2014, 01.01.2015 è stato quantificato rispettivamente in € 11.097,00, € 9.347,00 e € 8.336,00. Rispetto al triennio precedente si è decisamente ridimensionato; infatti, per gli anni 2010, 2011 e 2012 esso ammontava a € 41.912,85, € 29.649,80 e € 15.997,00.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

In questa sezione trovano spazio contributi regionali per cui l'Ente fa solo da tramite (scuole materne, movimenti migratori, libri di testo scuole medie, sostegno alla locazione, ecc.) che creano una notevole variabilità all'interno di questa categoria di entrate da un esercizio all'altro in funzione delle erogazioni che si ricevono.

E' possibile comunque affermare che i servizi delegati dalla regione, anche per il tramite della Provincia, e gestiti a livello locale hanno costi in continuo aumento, cui non corrisponde una crescita proporzionale dei contributi.

Dal 2009 le Regioni hanno attribuito la gestione delle risorse relative all'assistenza scolastica attribuzione alle Province; perciò il contributo per l'assistenza scolastica (trasporto alunni, mensa, contributi alle scuole statali, ecc.) viene trasferito dalla Provincia di Cuneo anziché dalla Regione Piemonte. La situazione per questo tipo di contribuzione è assai critica. Il Comune di Boves sta ancora attendendo l'erogazione della somma accertata in bilancio dal servizio competente nel 2011 pari ad € 44.504,03, mentre per il 2012 non è stato effettuato alcun accertamento a causa delle incertezze che la stessa provincia di Cuneo non riesce a chiarire. Per gli anni 2013-2014-2015 il servizio competente ha effettuato una previsione di € 20.000,00 cada-anno.

Il grande problema è che i servizi di assistenza scolastica continuano ad essere erogati e hanno costi crescenti nel tempo (mensa, trasporto scolastico) che per il Comune è difficile sostenere.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

I trasferimenti di altri enti del settore pubblico riguardano sostanzialmente la Provincia di Cuneo, la Comunità delle Alpi del Mare. In questa categoria figura anche il contributo del MIUR per la TARES 2013-2014-2015, in quanto per le scuole, ai sensi dell'art. 14, comma 14, del dl 201/2011, resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti di cui all'art. 33-bis, del dl 248/2007, in base al quale a sostenere il costo dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento è il Miur, attraverso l'erogazione di un importo forfetario. Pertanto, il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con la Tares. Alle scuole non è applicabile neppure la maggiorazione prevista dal comma 13 dello stesso art. 14 per il finanziamento dei servizi indivisibili dei comuni (pari a 0,30 a metro quadro, aumentabili dai singoli enti fino a 0,40). Poiché la norma nulla disciplinava, è dovuto intervenire l'art. 20, comma 4, dello schema-tipo di regolamento predisposto dal Dipartimento delle Finanze, ai sensi del quale la maggiorazione non si applica al contributo statale sostitutivo, ciò in quanto tale somma non dipende dalla superficie occupata, ma solo dal numero degli alunni.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Questo titolo, come ogni anno, consente le previsioni più scontate per il futuro biennio: riduzione significative di trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e di altri enti settore pubblico.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Proventi dei servizi pubblici	415.034	516.894	568.909	671.347	591.850	593.850		18,01
Proventi dei beni dell'Ente	220.737	208.045	239.623	208.800	202.000	202.000		- 12,86
Interessi su anticipazioni e crediti	3.215	4.506	3.000	2.500	2.500	2.500		- 16,67
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0	0	0	0	0	0		0,00
Proventi diversi	213.213	302.214	292.516	374.575	218.518	214.175		28,05
TOTALE	852.199	1.031.659	1.104.048	1.257.222	1.014.868	1.012.525		13,87

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinati dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principale risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Il titolo non consente particolari manovre, legato come è a piccoli servizi e a tariffe collegate alla controprestazione. Alcuni di tali servizi hanno un risvolto particolarmente sociale, quali il trasporto degli alunni ed il servizio di mensa scolastica. Nel 2013 le tariffe di alcuni di questi servizi sono state ritoccate in modo molto contenuto, malgrado a fronte vi siano spese in costante crescita legate anche al fatto che si cerca sempre di offrire servizi di buona qualità.

Sulla base di queste considerazioni gli aumenti nel corso del triennio 2013/2015 sono mantenuti in un limite esiguo.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni dell'ente sono stati calcolati sulla base delle rendite effettive del patrimonio comunale disponibile. Tali entrate sono legate a contratti in essere già da diversi anni che meriterebbero una revisione delle condizioni economiche. La crisi in atto non lo consente per il momento.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Sanzioni per violazione codice della strada (art.208 D.Lgs.285/92)

L'art. 208 del dlgs 285/1992, nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla legge 120/2010 art. 40, stabilisce che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai comuni è destinata:

- “a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.”

Per la destinazione della quota vincolata di detti proventi è stato adottato apposito atto della Giunta Comunale che ha previsto di vincolare € 118.720,00 pari al 76,25% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal dlgs 285/1982, previsti nel bilancio di previsione 2013 alle risorse d'entrata :

- codice 3.01.1230 “sanzioni amministrative per violazione codice della strada” pari a € 110.800,00
- codice 3.01.1231 “sanzioni violazione al codice della strada ruoli esercizi precedenti” pari a € 88.397,00
- dedotto il fondo di accantonamento (svalutazione crediti) ad eventuale copertura delle sanzioni CDS – ruoli esercizi precedenti inesigibili di € 18.500,00 ed il trasferimento alla provincia del 50% Proventi da accertamento violazioni art. 142 C.d.S. eseguite su strade di proprietà della Provincia di € 25.000,00

per complessivi € 155.697,00 per le finalità indicate dal comma 4 dell'art. 208 del dlgs citato, finanziando gli interventi di spesa identificati nel prospetto sotto riportato

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Entrate previste alla risorsa codice 3.01.1230 "Proventi da accertamento sanzioni al C.d.S. diverse dall'art. 142 " capitolo PEG 1230/2/1	58.800,00
Entrate previste alla risorsa codice 3.01.1230 "Proventi da accertamento violazioni art. 142 C.d.S. di intera spettanza del Comune" capitolo PEG 1230/2/2	2.000,00
Entrate previste alla risorsa codice 3.01.1230 "Proventi da accertamento violazioni art. 142 C.d.S. eseguite su strade di proprietà della Provincia" capitolo PEG 1230/2/3	50.000,00
Entrate previste alla risorsa codice 3.01.1231 "Sanzioni violazione al codice della strada ruoli esercizi precedenti"	88.397,00
Trasferimento alla Provincia di Cuneo del 50% dei proventi CDS	-25.000,00
Spese previste all'intervento 1.03.01.10 "Accantonamento quote sanzioni CDS e accessori - riscossioni coattive"	-18.500,00
TOTALE	€ 155.697,00

L'art. 142 del codice della strada che al comma 12-bis prevede che *I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti. Questa destinazione costituisce la vera novità per l'anno in corso che comporta una spesa in più per l'Ente di euro 25.000 quale trasferimento in favore della Provincia di Cuneo sulle cui strade vengono irrogate le sanzioni per l'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni.*

L'art. 142 del codice della strada che al comma 12-quater stabilisce, invece, che *Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis del presente articolo, come risultante da rendiconto*

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento. La percentuale dei proventi spettanti ai sensi del comma 12-bis è ridotta del 30 per cento annuo nei confronti dell'ente che non trasmetta la relazione di cui al periodo precedente, ovvero che utilizzi i predetti proventi in modo difforme da quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 208 e dal comma 12-ter del presente articolo, per ciascun anno per il quale sia riscontrata una delle predette inadempienze. Già dall'anno 2013, con riferimento all'anno 2012, la relazione è stata inviata a mezzo di posta certificata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Proventi concessioni cimiteriali

Allocate nel titolo 3°, categoria 2^A, non hanno più vincolo di destinazione. Malgrado questo, notevoli investimenti vengono fatti in relazione al servizio necroscopico e cimiteriale.

Diritti di notifica

Con il Decreto 03 ottobre 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha aggiornato l'importo del compenso spettante ai Comuni per la notifica degli atti delle Pubbliche Amministrazioni determinando, a decorrere dal 1° aprile 2006, e quindi con effetto retroattivo, in 5,88 euro la somma per ogni singolo atto notificato, oltre alle spese di spedizione a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento secondo le tariffe vigenti. La somma viene aggiornata con cadenza triennale.

Il Comune, ufficio polizia municipale, chiede con cadenza periodica il pagamento delle somme spettanti ed il provento viene destinato alle spese correnti.

Sovracanoni derivazione acqua per produzione forza motrice

Oltre ai normali sovracanoni BIM, entrata ricorrente tutti gli anni, sono stati iscritti i sovracanoni previsti dall'art. 28 della Legge 388/2000 (legge finanziaria per il 2001).

Prima di concludere sulle entrate del titolo III è necessario soffermarsi ancora, nell'ambito della categoria 5^A "Proventi diversi", sulla risorsa "Fondo di rotazione per la progettazione interna" che è stata creata per una corretta contabilizzazione delle spese per progettazione di opere pubbliche e trovano il corrispettivo per pari importo nella spesa rispettivamente nel titolo I e nel titolo II.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	0	0	543.910	428.950	0	0	- 21,14
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.423	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	667.043	224.800	29.753	188.157	115.581	0	532,40
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	9.286	996.729	20.000	0	0	0	- 100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	448.535	643.178	516.000	546.739	186.000	209.000	5,96
TOTALE	1.126.287	1.864.707	1.109.663	1.163.846	301.581	209.000	4,88

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio.

Le entrate proprie maggiormente significative riguarda parecchie alienazioni di beni patrimoniali ed un contributo della Comunità Montana delle Alpi del Mare:

Alienazione fabbricato Piazza Italia	300.000,00
Esbosco faggeta Chiabrero	100.000,00
Alienazione terreno agricolo S. Anna	18.000,00
Alienazione beni mobili e attrezzature	2.000,00
Rimborso quote partecipazioni societarie	100,00
Alienazione beni mobili e diritti reali su beni immobili	8.850,00
Contributo regionale per realizzazione pista forestale località Chiabrero - Creus - Adreit Ceresole	188.157,00
Contributo c/capitale Fondazione CRC per progetto EmergenzaCasa2	25.000,00
Proventi derivanti dai permessi di costruire	180.000,00
Monetizzazioni aree	7.000,00
Monetizzazioni standard parcheggi	4.000,00
Contributi di provati per asfaltatura strade vicinali	5.000,00
Proventi sanzioni amministrative abusi edilizi	25.000,00
Restituzione fondo sviluppo investimenti da C.E.C.	50.739,00
Contributo Fondazione CRT per arredi ex Filanda Favole	250.000,00
	1.163.846,00

Data la consistenza, la realizzazione delle entrate verrà continuamente monitorata al fine di evitare pericolosissimi squilibri di bilancio in termini finanziari ed in termini di rispetto degli obiettivi di patto di stabilità 2013; si procederà con l'avviamento delle opere pubbliche, le manutenzioni straordinarie ed i relativi gli impegni allorquando si avrà certezza di realizzo delle entrate in c/capitale.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

Il titolo, che si colloca al di fuori delle entrate correnti, è tra i più discontinui del bilancio, legato com'è a fatti occasionali ed episodici.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1		Importi all'unità di Euro		TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE		Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo					
		1	2	3	4	5	6					
Risorse 3100-3200		318.643,00	337.091,00	227.000,00	205.000,00	175.000,00	205.000,00	7				
		318.643,00	337.091,00	227.000,00	205.000,00	175.000,00	205.000,00	-9,69%				

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni di entrata relative alle risorse vincolate riportate in tabella tengono conto di caratteristiche particolari del territorio bovesano, del vecchio P.R.G.C. e delle potenzialità del nuovo adottato con deliberazione n. 13 in data 03.04.2013, delle varianti parziali previste, nonché del trend storico.

Come riportato del verbale della deliberazione CC n. 13/2013 a variante al PRGC adottata nell'aprile *prevede complessivamente la realizzazione di 158.235 mc di nuova volumetria residenziale (il 34% in meno di quanto previsto nel documento programmatico del 2009) necessaria per soddisfare i bisogni abitativi previsti per i prossimi anni, ma anche 50.422 mq di nuovi spazi pubblici per verde, istruzione, parcheggi...*

Tra le principali previsioni in questo senso vi sono:

- un'ampia area a verde e parcheggi attorno al Santuario di Mellana;
- un parco dietro la scuola elementare di Fontanelle;
- ampie aree a verde e parcheggio all'interno dell'area Ansaldi;
- la cessione dei terreni circostanti la scuola di Via Alba per consentirne eventuali futuri ampliamenti;
- un'area pubblica di oltre 4.000 mq a Rivoira dove i frazionisti vorrebbero realizzare il "Villaggio dei nonni";
- l'ampliamento del verde pubblico nella zona di Cascina Marquet;
- un'area a lato della chiesa dei Cerati;
- l'ampliamento dell'area sportiva a valle del campo da baseball.

Tutti interventi resi possibili mediante il meccanismo della perequazione che permette di concentrare la dismissione delle aree per servizi pubblici nelle zone di maggiore interesse e tutela il cittadino superando i limiti penalizzanti della [zonizzazione](#).

Molti poi gli interventi sulla viabilità:

- il prolungamento di Viale Europa Unita che consente di isolare pedonalmente e valorizzare l'area del Santuario di Madonna dei Boschi;

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

- il completamento di Via dell'Allegria a Mellana, che permette di realizzare una sorta di "circonvallazione", come richiesto dai frazionisti, per permettere salutarie pedonalizzazioni del centro;
- la nuova viabilità di accesso all'area verde-sportiva comunale di Fontanelle;
- la riorganizzazione della viabilità interna dell'area produttiva di Fontanelle;
- il collegamento tra Via dei Barali e Via Rivoira;
- il collegamento tra Via dell'Uovo e Via Tetti Beru, tanto richiesto dai Rivoiresi;
- l'individuazione di un corridoio infrastrutturale a salvaguardia di possibili futuri assi viari sovracomunali a Fontanelle.

Oneri di urbanizzazione

L'art.16 del DPR 6.6.2001, n.380 li definisce "contributi per il rilascio del permesso di costruire" commisurati all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione.

L'art.136, c.2, lett. c) del DPR.6.6.2001, n.380 e successive modificazioni dispone l'abrogazione, a partire dal 30.6.2003 (come previsto dall'art.2 del D.L.122/2002 convertito nella legge 185/2002), dell'art.12 della legge 10/1977 che prevedeva il vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione e l'obbligo del loro deposito in conto corrente vincolato.

Per l'intero triennio non sono state destinate quote di oneri alla manutenzione del patrimonio ed al funzionamento. La scelta è obbligata se si vogliono rispettare gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2012/2014.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Il regolamento vigente prevede scomputo di oneri in particolari situazioni che allo stato attuale risultano di non facile previsione in quanto legate ad eventi specifici.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Le previsioni di Entrata del triennio 2013/2015 degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione sono destinate in modo totale al finanziamento di spese in conto capitale.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

Nessun altro commento da esporre.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0,00	
Assunzione di mutui e prestiti	452.000	37.200	130.000	130.000	0	0	0,00	
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00	
TOTALE	452.000	37.200	130.000	130.000	0	0	0,00	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

Nell'ottobre 2011 il debito del Comune è stato rimodulato con l'operazione di rinegoziazione messa a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa secondo i contenuti della circolare n. 1278 del 21.09.2010. La rinegoziazione è stata uno strumento utile realmente per la gestione attiva del debito, in quanto aderendo al programma, è stato possibile rimodulare il piano di ammortamento dei prestiti contratti e sono stati creati i presupposti per destinare a nuovi investimenti le risorse liberate grazie alla riduzione dell'importo delle rate; ciò soprattutto per quegli enti che mai avevano spostato debiti sulle generazioni future rinegoziando, ma che, rendendosi conto delle difficoltà esistenti da un punto di vista finanziario per la realizzazione di nuove infrastrutture, per il mantenimento (in termini di manutenzioni straordinarie) di quelle esistenti e per i tagli continui che gli EELL subiscono da tempo, hanno ponderato l'opportunità resasi disponibile nel settembre scorso ed hanno deciso di allungare la durata dei debiti in essere, consoci, peraltro, che cercare di stimolare la ripresa facendo leva sui debiti e abbastanza riduttivo e, probabilmente, è necessario che le Amministrazioni cerchino di contenere il ricorso all'indebitamento, riducendo la spesa per interessi che, proficuamente, può essere meglio direzionata verso i fabbisogni della popolazione.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Nel corso del 2013 si valuterà l'opportunità di estinguere anticipatamente quota parte del debito esistente al 31.12.2012 ammontante complessivamente ad € 4.628.305,81 al fine di ridurre il debito complessivo dell'Ente e pro-capite e liberare risorse correnti. In questo modo si riuscirà ad utilizzare una quota di avanzo di amministrazione, che ha raggiunto la considerevole cifra di € 1.575.063,79, senza minacciare gli obiettivi di patto.

Dall'analisi dei dati si riscontra che nel corso del triennio 2013/2015, l'ente si indebiterà solo nel 2013 con la Cassa Depositi e Prestiti Spa per € 130.000,00. Trattasi della riiscrizione del mutuo già previsto lo scorso anno, ma non contratto a causa di ritardi nella progettazione e nell'avvio delle opere. Il mutuo risulta collegato ai finanziamenti concessi dalla Regione Piemonte ai sensi delle **L.R. 18/1984 e L.R. 25/2010 - Finanziamenti per opere pubbliche di competenza comunale assistiti da mutui quindicennali con ammortamento a partire dall'anno 2012**. La Regione Piemonte con la legge n. 25/2010 ha previsto sul proprio bilancio pluriennale lo stanziamento della somma di € 5.000.000,00, a partire dall'anno 2012 per l'attuazione di quanto stabilito. Il meccanismo finanziario di tale programma prevede, nel dettaglio, la possibilità, per i Comuni interessati, di provvedere al finanziamento dei loro interventi mediante la sottoscrizione di mutui, che verranno assunti direttamente dagli Enti stessi, per una durata di norma di 15 anni e con oneri a carico della Regione Piemonte, sia per quanto riguarda il capitale che per quanto attiene agli interessi finanziari.

Tali mutui coprono il costo complessivo dei singoli interventi fino ad un massimo del 90% del costo degli stessi, anche in conformità ai disposti della legge regionale n. 15/2007. Alla restante parte devono far fronte i Comuni beneficiari con fondi propri di bilancio. Il comune di Boves finanzia con questi fondi la ristrutturazione del ex eco-museo, ora trasferito presso la Cittadella, che verrà convertito in uffici per la polizia municipale. La quota di fondi comunali ammonta ad € 13.000,00 a fronte del finanziamento/mutuo da € 130.000,00.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Naturalmente, per la gestione delle spese in conto capitale finanziate con mutui, sono state effettuate le valutazioni necessarie ai fini del rispetto del patto di stabilità 2013-2014-2015 poiché le riscossioni del titolo V non sono rilevanti ai fini del patto, mentre i pagamenti del titolo II lo sono tutti, anche quelli relativi a spese finanziate con l'indebitamento.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

ANNO 2013 - COMPATIBILITA' GENERALI DI INDEBITAMENTO		
A LUNGO TERMINE		
Entrate di parte corrente accertate (titoli I, II e III del conto consuntivo 2011)		6.405.797,74
Entrate finanziarie correnti delegabili.....		6.405.797,74
Limite di impegno per interessi passivi su mutui (6% delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2011e risultanti dal conto consuntivo 2011)		384.347,86
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno in cui si riferisce il presente bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi.....		211.901,26
Id. c.s. per fidejussioni	0,00 (-)	211.901,26
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere.....		172.446,60
Importo impegnabile.....	0,04499	3.832.998,54
Importo mutuabile con Istituti di Credito diversi:		
Importo impegnabile.....		
Tasso previsto dal D.M.:		

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

ANNO 2014 - COMPATIBILITA' GENERALI DI INDEBITAMENTO		
A LUNGO TERMINE		
Entrate di parte corrente accertate (titoli I, II e III del conto consuntivo 2012)		6.138.752,52
Entrate finanziarie correnti delegabili.....		6.138.752,52
Limite di impegno per interessi passivi su mutui (4% delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2012e risultanti dal conto consuntivo 2012)		245.550,10
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno in cui si riferisce il presente bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi.....		203.811,42
Id. c.s. per fidejussioni	0,00 (-)	203.811,42
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere.....		41.738,68
Importo impegnabile.....		
Importo mutuabile con Istituti di Credito diversi:	0,04499	927.732,40
Importo impegnabile.....		
Tasso previsto dal D.M.:		

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

ANNO 2015 - COMPATIBILITA' GENERALI DI INDEBITAMENTO		
A LUNGO TERMINE		
Entrate di parte corrente accertate (titoli I, II e III del conto consuntivo 2012)		6.138.752,52
Entrate finanziarie correnti delegabili.....		6.138.752,52
Limite di impegno per interessi passivi su mutui (4% delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2012e risultanti dal conto consuntivo 2012)		245.550,10
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno in cui si riferisce il presente bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi.....		186.481,29
Id. c.s. per fidejussioni	0,00 (-)	186.481,29
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere.....		59.068,81
Importo impegnabile.....	0,04499	1.312.932,00
Importo mutuabile con Istituti di Credito diversi:		
Importo impegnabile.....		
Tasso previsto dal D.M.:		

Non si ritiene comunque opportuno utilizzare tale plafond per non aumentare l'ammontare della spesa da finanziare con entrate correnti del bilancio e correre il rischio di rimanere ingessati dai debiti.

Comune di Boves

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

La legge n. 350 del 2003 (legge finanziaria 2004) ha ribadito il precepto costituzionale (art. 119, sesto comma, Cost.) secondo il quale gli enti locali possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento ed ha definito, all'articolo 3, comma 17, il concetto di indebitamento, le cui tipologie (integrate dall'art. 1, co. 68, della legge n. 311 del 2004 – l. fin. 2005) sono :

- 1) l'assunzione di mutui;
 - 2) l'emissione di prestiti obbligazionari;
 - 3) i contratti di apertura di credito
 - 4) le cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata non collegati a un'attività patrimoniale preesistente;
 - 5) le cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85 per cento del prezzo di mercato dell'attività oggetto di cartolarizzazione valutato da un'unità indipendente e specializzata;
 - 6) le operazioni di cartolarizzazione accompagnate da garanzie fornite da amministrazioni pubbliche;
 - 7) le cartolarizzazioni e le cessioni di crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche.
- Per completare il quadro normativo derivante dalla definizione di "indebitamento" il comma 18 dell'art. 3 della legge n. 350 del 2003 (finanziaria 2004) ha delimitato il concetto di "investimento", elencando le seguenti fattispecie:
- 1) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
 - 2) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
 - 3) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
 - 4) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
 - 5) l'acquisizione di aree, espropri e servizi onerosi;
 - 6) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;
 - 7) i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;
 - 8) i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;
 - 9) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

La L. 12/11/2011 n. 183 all'art. 8 ha modificato l'art. 204 del DL 267/2000 e ss. mm. ii. riducendo il limite di indebitamento, al fine di ricondurre la dinamica di crescita del debito in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica; pertanto, le province e tutti i comuni, per ciascun anno del triennio 2012/2014, non possono aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre dell'anno precedente se la spesa per interessi di cui al comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, oltre il limite rispettivamente

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

dell'8 per cento per l'anno 2012, del 6 per cento per l'anno 2013 e del 4 per cento per l'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Anticipazioni di cassa	0	0	0	1.000.000	1.000.000	1.000.000	10.000.000.000.000.000	10.000.000.000.000.000.000
TOTALE	0	0	0	1.000.000	1.000.000	1.000.000	10.000.000.000.000.000.000	10.000.000.000.000.000.000

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Per quanto concerne l'indebitamento a breve termine (quest'anno è stata prevista l'anticipazione di tesoreria ed il relativo rimborso per 1.000.000 di euro) il D.L. 35 dell'8 aprile 2013, all'art. 1, comma 9, ha modificato, sino alla data del 30/09/2013, il limite massimo delle anticipazioni di tesoreria concedibili agli enti in temporanea deficienza cassa, di cui al citato art. 222 del D.Lgs. 267/2000, incrementandolo da tre a cinque dodicesimi delle entrate accertate sui primi tre titoli nel penultimo esercizio precedente, prevedendo, contestualmente, che l'utilizzo della maggiore anticipazione vincola una quota corrispondente delle entrate derivanti dall'IMU per il corrente esercizio. Il Comune di Boves non utilizza più l'anticipazione di tesoreria dall'anno 2007, ma, allo stato attuale, con la sospensione dell'IMU sull'abitazione principale, gli avvisi bonari della TARES ancora da recapitare (a differenza di quanto accadeva con la TARSU la cui riscossione aveva come scadenze 1^ rata 31/05 e 2^ rata 31/07) e le grandi esposizioni sui contributi in conto capitale della Regione Piemonte a finanziamento di opere realizzate e pagate, la liquidità disponibile risulta notevolmente ridotta ed ammonta a € 400.000,00 contro il 1.000.000 di euro disponibile lo scorso anno nello stesso periodo.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

ANNO 2013 - COMPATIBILITA' GENERALI DI INDEBITAMENTO	
A BREVE TERMINE	
Entrate accertate o in corso di accertamento nell'anno precedente a quello cui si riferisce il presente bilancio (titoli I, II, III).....	6.138.752,52
Entrate finanziarie.....	6.138.752,52
Limite per le anticipazioni di tesoreria (3/12 delle entrate finanziarie accertate).....	1.534.688,13
Limite per le anticipazioni di tesoreria FINO AL 30/09/2013 (5/12 delle entrate finanziarie accertate).....	2.557.813,55

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le spese di parte corrente non si evidenziano variazioni di rilievo rispetto alle previsioni inserite nella relazione previsionale e programmatica dell'esercizio precedente. Viene garantito, a livelli soddisfacenti, il funzionamento dei servizi e delle strutture comunali già esistenti nel 2012.

La fase di programmazione delle risorse, tramite l'approvazione del Bilancio di Previsione, individua le finalità dell'Amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di investimento. Le previsioni di Bilancio, seppure inserite in piena autonomia, vengono di fatto influenzate dalle scelte già operate nei precedenti esercizi e condizioneranno a loro volta, le decisioni future, oltre a ciò la normativa di riferimento opprime gli enti con vincoli e controlli da parte dello Stato che sembrano di fatto ostacolare il percorso da tempo avviato per la realizzazione di una piena autonomia locale.

A norma dell'art. 174 del Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono stati predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione. L'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa col Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Il rinvio al 30 settembre 2013 è stato approvato con la legge 6 giugno 2013 n. 64 di conversione del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35, termine precedentemente fissato al 30 giugno 2013 dal comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

La proposta di Bilancio di Previsione 2013 è stata elaborata in un contesto di finanza locale profondamente mutato, su cui hanno inciso molti importanti provvedimenti di finanza pubblica intervenuti nel corso del 2011, 2012 e 2013. I contenuti del documento programmatico per eccellenza 2013/2015 sono stati fortemente influenzati dalle disposizioni legislative che si sono susseguite

D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 (manovra Monti)
D.L. 216/2011 convertito nella legge 14/2012 (milleproroghe)
D.L. 1/2012 convertito nella legge 27/2012 (liberalizzazioni)
D.L. 5/2012 convertito nella legge 35/2012 (semplificazioni)
D.L. 16/2012 convertito nella legge 44/2012 (semplificazione fiscale)
D.L. 52/2012 convertito nella legge 94/2012 (razionalizzazione della spesa pubblica)
D.L. 83/2012 convertito nella legge 134/2012 (decreto sviluppo 1)
D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 (spending review)
Legge 190/2012 (anticorruzione)
D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012 (misure su enti locali e costi della politica)
D.L. 179/2012 convertito nella legge 221/2012 (decreto sviluppo 2)
Legge 228/2012 (di stabilità 2013)
D.L. 35/2013 convertito in L. 64/2013

L'attribuzione delle risorse da federalismo municipale per l'anno 2013 è variata molto rispetto all'esercizio 2012 ed il Fondo sperimentale di riequilibrio è stato azzerato, obbligando il Comune a prevedere nel bilancio annuale la restituzione della rata di acconto pagata il 14 febbraio per l'importo di € 170.273,45, oltre alla restituzione delle maggiori risorse derivanti dalla revisione della disciplina del gettito dell'IMU (2013-2014-2015), tenuto conto dei tagli previsti dalla spending review (DL 95/2012 art. 16, c. 6);

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Le previsioni IMU 2013, sono state costruite applicando le seguenti variazioni alle aliquote base (deliberazione CC n. 88 in data 31.10.2012):

- Nessuna variazione all'aliquota ridotta per abitazione principale che resta pari al 4 per mille
- Maggiorazione aliquota per i terreni agricoli pari al 1,9 per mille
- Maggiorazione aliquota base per tutti gli altri fabbricati 1,9 per mille
- Maggiorazione aliquota base per le aree edificabili 2,2 per mille
- Nessuna variazione all'aliquota ridotta per fabbricati rurali ad uso strumentale che resta pari al 2 per mille (per il ns. Comune sito in territorio parzialmente montano per l'ISTAT detti fabbricati sono però esenti).

Le analisi delle risorse sono meglio descritte dell'apposita sezione della presente relazione. A completare il quadro, si registra un ulteriore inasprimento dei vincoli derivanti dalle regole sul Patto di Stabilità Interno. Le tabelle che seguono evidenziano rispettivamente le modalità di calcolo ed i dati utilizzati per la determinazione dell'obiettivo 2013 e seguenti e le modalità di raggiungimento degli stessi.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Importo spesa corrente (Tit. I) impegnata nel corso del triennio			
Importo spesa corrente (Tit. I) impegnata nell'esercizio 2007	5.026.705,07		
Importo spesa corrente (Tit. I) impegnata nell'esercizio 2008	5.315.610,16		
Importo spesa corrente (Tit. I) impegnata nell'esercizio 2009	5.426.908,16		
Importo della riduzione dei trasferimenti di cui al comma 2			
Riduzione dei trasferimenti erariali previsto per l'esercizio 2013	299.164,00		
Riduzione dei trasferimenti erariali previsto per l'esercizio 2014	299.164,00		
Riduzione dei trasferimenti erariali previsto per l'esercizio 2015	299.164,00		

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO DI SALDO FINANZIARIO (art. 31, c. 2)

Media della spesa corrente registrata negli anni 2007-2009, come desunta dai certificati di conto consuntivo	5.256.407,80		
--	--------------	--	--

	2013	2014	2015
Percentuali da applicare per il calcolo dell'entità della manovra	15,80%	15,80%	15,80%
Saldo obiettivo come definito da art. 31, comma 2	830.512,43	830.512,43	830.512,43
Importo riduzione trasferimenti ex art.14, c.1 e 2, L. 122/2010	299.164,00	299.164,00	299.164,00

Sterilizzazione saldo obiettivo come disposto da art. 31, c. 4	232.184,43	531.348,43	531.348,43
---	-------------------	-------------------	-------------------

	2013	2014	2015
SALDO OBIETTIVO DA LEGGE DI STABILITÀ	531.348,43	531.348,43	531.348,43
Effetti PATTO REGIONALE VERTICALE INCENTIVATO art.1, c.122 e seguenti, L. 228/2010 e s.m.i. DGR 1-5830 del 28.05.2013	- 37.000,00		

Effetti ASSEGNAZIONE SPAZI FINANZIARI MEF art.1, c.3, D. L. 35/2013 convertito in L. 64/2012 Decreto MEF - Dip. IGEP n. 4184 del 15/05/2013	- 164.000,00		
--	--------------	--	--

SALDO OBIETTIVO DEFINITIVO	330.348,43	531.348,43	531.348,43
-----------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

		2013	2014	2015
OBIETTIVO DI SALDO FINANZIARIO DEFINITIVO (comp. mista)		330.348,43	531.348,43	531.348,43
Ipotesi previsioni 2013 - 2014 - 2015				
		2013	2014	2015
(+)	Entrate titoli I- II- III (accertate)	6.589.043,00	6.305.140,00	6.322.971,00
(-)	Entrate correnti dallo Stato per dichiarazione stato di emergenza (accertate)			
(-)	Entrate correnti connesse con la dichiarazione di grande evento (accertate)			
(-)	Entrate correnti provenienti dall'Unione Europea			
(-)	Entrate correnti ISTAT connesse ai censimenti (accertate)			
(-)	Spese titolo I (impegnate)	6.225.155,00	5.930.381,00	5.904.213,00
(+)	Spese correnti a seguito dichiarazione stato di emergenza (impegnate)			
(+)	Spese correnti connesse con la dichiarazione di grande evento (impegnate)			
(+)	Spese correnti derivanti utilizzo entrate correnti provenienti da U.E. (impegnate)			
(+)	Spese correnti ISTAT connesse ai censimenti, art.31, c.12 (impegnate)			
(+)	Spese correnti per federalismo demaniale, art.31, c. 15 (impegnate)			
	Saldo finanziario parte corrente	363.888,00	374.759,00	418.758,00
(+)	Entrate titoli IV (riscosse)	1.153.362,00	504.207,00	209.000,00
(-)	Riscossione di crediti (riscosse)			
(-)	Entrate in c/capitale dallo Stato per dichiarazione stato di emergenza (riscosse)			
(-)	Entrate in c/capitale connesse con la dichiarazione di grande evento (riscosse)			
(-)	Entrate in c/capitale provenienti dall'Unione Europea	144.220,00	18.848,00	
(-)	Spese titolo II (pagate)	1.386.768,00	357.000,00	90.000,00
(+)	Concessioni di crediti (pagate)			
(+)	Spese in c/capitale a seguito dichiarazione stato di emergenza (pagate)			
(+)	Spese in c/capitale connesse con la dichiarazione di grande evento (pagate)			
(+)	Spese in c/capitale derivanti utilizzo entrate in c/capitale da U.E. (pagate)	349.712,00	28.950,00	
(+)	Spese c/capitale per federalismo demaniale, art.31, c. 15 (pagate)			
(+)	Spese c/capitale per investimenti infrastrutturali, art.31, c. 16 (pagate)			
	Saldo finanziario parte capitale	- 27.914,00	157.309,00	119.000,00
	SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA PREVISTO	335.974,00	532.068,00	537.758,00
RIEPILOGO				
		2013	2014	2015
Obiettivo strutturale in termini di competenza mista		-	-	-
Obiettivo di saldo finanziario in termini di competenza mista		330.348,43	531.348,43	531.348,43
Obiettivo previsto		335.974,00	532.068,00	537.758,00
Azioni correttive		-	-	-
Margine di manovra		5.625,57	719,57	6.409,57

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Nonostante i vincoli sempre più insopportabili, il rispetto del Patto di Stabilità è ritenuto comunque imprescindibile per l'Ente, per le pesanti sanzioni, sia finanziarie che gestionali, previste in caso di mancato conseguimento del saldo obiettivo. Si rammenta, al riguardo, che, tra le sanzioni collegate al mancato raggiungimento degli obiettivi del Patto, oltre alla riduzione di trasferimenti fino al 3% del totale delle entrate correnti, è contemplata l'inibizione di assunzione di personale a qualsiasi titolo ed in qualunque forma.

In considerazione dell'importanza fondamentale attribuita al rispetto del Patto di Stabilità, nell'impostazione del Bilancio di Previsione 2013 trovano marcata espressione politiche finanziarie strutturali orientate verso gli aspetti maggiormente rilevanti ai fini del Patto stesso. In particolare, si prevede:

- 1) azzeramento dello squilibrio di parte corrente, evitando, pertanto, l'uso di risorse straordinarie (avanzo di amministrazione, plusvalenze patrimoniali, ecc.) o di oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti;
- 2) contenimento dei nuovi investimenti, per consentire il pagamento degli investimenti già finanziati ed appaltati;
- 3) dismissioni patrimoniali;
- 4) mancato ricorso all'indebitamento, salvo il mutuo CDP Spa per € 130.000,00 a totale carico della regione Piemonte.

La Giunta comunale per concretizzare il raggiungimento dell'obiettivo ha deciso di assegnare il budget di cassa relativo all'anno 2013 a responsabilità delle aree determinato quale differenza tra incassi e pagamenti per la gestione in conto capitale, già al netto dei pagamenti relativi agli spazi finanziari concessi dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 4184, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.G.E.P.A. in data 14.05.2013 concessi al Comune di Boves per euro 164.000,00, che si riepilogano nella tabella sottostante:

ENTRATA	Rilevanti ai fini patto	Non rilevanti ai fini patto
Area urbanistica-edilizia privata-progettazione opere	792.301,16	163.778,36
Area tecnico manutentiva-lavori pubblici	263.630,46	
Area segreteria-cultura	16.750,00	

SPESA	Rilevanti ai fini patto	Non rilevanti ai fini patto
Area urbanistica-edilizia privata-progettazione opere	463.735,81	28.949,59
Area tecnico manutentiva-lavori pubblici	252.793,33	29.753,00
Area finanze-tributi-provveditorato/economato	13.361,05	
Area segreteria-cultura	33.039,71	

evidenziando che i budget sono coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica solo se si realizzano in termini di riscossioni le entrate in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2013 sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella dei residui;

La Giunta comunale ha anche previsto direttive per tutti i responsabili di area per il rispetto degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno:

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

- attivazione di tutti i procedimenti per la riscossione delle entrate previste nella gestione di competenza del bilancio di previsione dell'anno 2013
- attivazione di tutti i procedimenti per la riscossione delle entrate accertate alla gestione residui, soprattutto con riferimento al rispetto della tempistica delle rendicontazioni ai soggetti terzi (Stato, regione, provincia, privati, ecc.);
- monitorare costantemente i dati delle entrate e delle spese desunte dal piano esecutivo di gestione/piano della performance per l'anno 2013 che sarà loro assegnato ai sensi dell'articolo 169 del D.Lgs 267/2000;
- proporre delibere di variazione di bilancio se l'andamento degli accertamenti dovesse discostare dalle previsioni.

L'articolo 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122, ha imposto la riduzione dal 2011 di alcune tipologie di spesa:

- spese per studi e incarichi di consulenza (comma 7).....**Max 20% spesa 2009**
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8).....**Max 20% spesa 2009**
- spese per sponsorizzazioni (comma 9).....**vietate**
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12).....**Max 50% spesa 2009**
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13).....**Max 50% spesa 2009**
- spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14)**Max 80% spesa 2009**

Art. 6, c.	Tipologia di spesa	Importo 2009	% riduz.	Limite 2011 e succ.
7	Studi e incarichi di consulenza	8.185,50	80%	1.637,10
8	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	19.819,08	80%	3.963,82
9	Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00
12	Missioni	2.185,16	50%	1.092,58
13	Formazione	4.690,27	50%	2.345,14
14	Acquisto di autovetture	0,00	20%	0,00
14	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi	2.237,41	20%	1.789,93
TOTALE		€ 37.117,42		€ 10.828,57

Il comune di Boves si atterrà alla limitazione.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Fatte le considerazioni preliminari sul bilancio 2013 e relativa formazione dello strumento programmatico, è possibile affermare che il finanziamento delle spese correnti viene garantito dalle tasse, dalla imposte e dalle tariffe comunali e dai proventi di beni dell'ente. Sono completamente spartiti le entrate derivanti da "finanza derivata"; resta solo la "finanza propria". Tali entrate risultano sufficienti a garantire una adeguata copertura delle spese e garantiscono il completo equilibrio delle risultanze contabili finali.

Il Conto consuntivo del 2012, ultimo esercizio chiuso, approvato con atto del Consiglio comunale n. 17 in data 24.04.2013 si è concluso con le seguenti risultanze:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2012

(valori in euro)

G E S T I O N E		
	RESIDUI	COMPETENZA
Fondo cassa al 31.12.2011		TOTALE
Riscossioni		1.187.941,57
Pagamenti	2.164.149,39	5.615.619,19
	2.607.698,26	5.113.583,57
Fondo cassa al 31.12.2012		7.721.281,83
Residui attivi		1.246.428,32
	1.462.128,86	1.435.282,61
Residui passivi	1.120.923,74	1.447.852,26
Avanzo d'Amministrazione		2.568.776,00
Avanzo vincolato		1.575.063,79
		480.943,94
Avanzo non vincolato		1.094.119,85

Non si è proceduto all'applicazione dell'avanzo al bilancio 2013.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Amministrare un Ente, di qualsiasi dimensione demografica, significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione della struttura, per raggiungere prefissati obiettivi di natura politica e sociale. E' in questa ottica che gli Organismi gestionali dell'Ente si muovono, tenendo conto degli indirizzi forniti dagli Organi di Governo e delle modifiche organizzative derivate dal mutamento gestionale di alcuni servizi. Al bilancio annuale, documento di programmazione delle risorse di breve periodo, si cerca costantemente di accostare strumenti di analisi a medio/lungo periodo in quanto queste direttive di più ampia valenza e respiro impediscono una gestione improvvisata delle risorse o l'adozione di scelte non coerenti con gli obiettivi strategici.

Dopo l'approvazione del bilancio 2013/2015, la Giunta comunale procederà con la deliberazione del Piano della Performance 2013, previsto dal D.lgs 150 del 27/10/2009, in attuazione delle disposizioni della legge 15/2009 in tema di produttività e lavoro pubblico che ha modificato le disposizioni normative e contrattuali vigenti in tema di misurazione e valutazione delle performance del personale che prevede il recepimento da parte degli Enti locali.

Il bilancio del Comune di Boves relativo agli anni 2013, 2014 e 2015 contiene in sé le previsioni di spesa in parte corrente e per investimenti idonee ad attuare gli impegni assunti nei confronti dei cittadini. Si tratta in sostanza di un pacchetto organico di interventi volti da una parte a garantire il soddisfacimento dei bisogni essenziali quali l'assistenza

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

sociale, il trasporto alunni, la raccolta rifiuti, lo sgombero della neve, il presidio del territorio e dall'altra ad attivare alcuni investimenti considerati importanti nell'ottica della crescita economica e sociale della comunità bovesana nel medio termine. L'impegno è arduo stante la scarsità di risorse e le difficoltà di gestione determinate dai vincoli di patto per gli anni 2013-2014-2015.

Lo scopo che questa amministrazione intende perseguire è la ricerca di sinergie che consentano l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e di forme di gestione che diano i migliori risultati in termini di efficienza ed economicità.

Proseguono poi le oramai consolidate collaborazioni con strutture sia consorziali/partecipate quali l'ACDA, il CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNESE, il Consorzio Ecologico del Cuneese – CEC, sia territoriali quali la COMUNITA' MONTANA DELLE ALPI DEL MARE. La strada del dialogo e del confronto continuo sui predetti temi e su molti altri ipotizzabili è la strada per assicurare una crescita economico sociale non alla singola realtà territoriale (comune) ma ad una area assai più estesa, garantendo condizioni di maggiore equilibrio e stabilità, attraverso il concretizzarsi di sinergie e risparmi finanziari elevati. Il superamento della visione localistica è la carta vincente per gli anni a venire.

Gli enti locali, in un sistema pubblico che tende ad essere sempre più decentrato, sono stretti fra due contrapposte esigenze: mantenere elevati i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi e garantire l'equilibrio del bilancio. Risulta evidente che per mantenere un bilancio in equilibrio, con l'incremento dei costi dei servizi registrati in questi ultimi anni, occorre recuperare un elevato livello d'efficienza attraverso processi di razionalizzazione degli assetti gestionali e dei processi di lavoro interni all'ente. Per contemperare le due esigenze occorre quindi una conoscenza delle modalità gestionali interne, delle risorse impiegate, dei risultati ottenuti per indirizzare la gestione, apportare correzioni, ed innovare dal punto di vista gestionale.

La politica dell'ente locale non può essere volta alla contrazione dei servizi, ma deve orientarsi ad operare in un contesto sempre più attento alla qualità individuando un orizzonte d'intervento che dimostri un buon rapporto tra risorse impiegate e risultati e tra obiettivi e risultati.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica si propone di analizzare ciascuno dei programmi/aree, sottolineandone gli obiettivi specifici e le azioni volte al raggiungimento degli stessi.

Il mandato amministrativo impone principi e criteri di organizzazione che tendano a finalizzare l'azione dell'apparato al pieno raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di corretta e tempestiva ricezione dei fabbisogni della città, favorendo lo sviluppo della partecipazione e la piena responsabilizzazione e valorizzazione delle risorse disponibili.

Come lo scorso anno, nella redazione di questo bilancio le regole del gioco sono state dettate essenzialmente da due fattori: la scarsità di risorse correnti disponibili, l'obiettivo di finanza pubblica per gli anni 2013/2015 – PATTO DI STABILITA' sempre più aspri, ma in fase di alleggerimento.

La legittimità del bilancio del Comune di Boves, in termini di previsioni coerenti con gli obiettivi di patto 2013/2015, è riscontrabile nella tabella che segue.

La gestione di questo bilancio sarà sicuramente difficoltosa. L'avanzo di amministrazione sarà applicabile limitatamente ai margini di manovra che l'attuale patto di stabilità consentirà. Le scelte dovranno essere molto oculate e nuove spese, anche d'investimento, dovranno essere finanziate prioritariamente con nuove e maggiori entrate, ammesso che possano verificarsi.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti	Spese per investimento	Totale	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Totale	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Totale	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1 - Segreteria generale, personale, servizi sociali, istruzione, cultura, turismo	1.752.620	26.570	1.790.690	1.790.690	1.674.989	23.070	11.500	1.709.559	1.651.589	23.070	11.500	1.686.159
2 - Gestione finanziaria e tributaria, economato	3.743.917	32.700	3.817.895	3.817.895	3.595.847	33.300	0	3.629.147	3.630.784	33.900	27.500	3.692.184
3 - Gestione vigilanza del territorio	1.336.227	0	1.337.227	1.337.227	1.321.172	0	0	1.321.172	1.307.172	0	0	1.307.172
4 - Lavori pubblici, ecologia, manutenzione e conservazione dei beni	632.621	27.500	771.216	1.431.337	604.623	15.000	163.000	782.623	603.018	15.000	200.848	818.866
5 - Urbanistica, edilizia privata e progettazione opere	6.850	0	484.150	491.000	6.850	0	136.000	142.850	6.850	0	6.000	12.850
6 - Servizi istituzionali	14.740	0	0	14.740	21.370	0	0	21.370	14.740	0	0	14.740
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
Totali	7.486.975	86.770	1.309.144	8.882.889	7.224.851	71.370	310.500	7.606.721	7.214.153	71.970	245.848	7.531.971

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

3.4 - PROGRAMMA Numero 1 - Segreteria generale, personale, servizi sociali, istruzione, cultura, turismo Numero 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. dott.ssa Laura Baudino

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma, interamente gestito dal Segretario Comunale, si occupa della gestione delle relazioni istituzionali, della segreteria del Sindaco, del Servizio di Segreteria (gestione deliberazioni, determinazioni, decreti sindacali), protocollo, servizio del personale, servizi sociali e politiche abitative, istruzione, cultura, turismo e sport, manifestazioni istituzionali.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

L'articolazione del programma può essere meglio valutata se suddivisa in:

A) **SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI, SEGRETERIA, PROTOCOLLO, COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

È l'attività istituzionale di supporto agli Organi dell'Ente, rivolta a Sindaco, Giunta, Consiglio comunale, Conferenza dei Capigruppo consiliari, Commissioni consiliari.

Nel rispetto del principio di legalità, questa attività è finalizzata a consentire l'espressione e la realizzazione dell'azione di governo in termini di correttezza, efficienza e tempestività a cui conseguono altrettante caratteristiche dell'azione amministrativa e la regolare erogazione dei servizi istituzionali (intesi quali strumento di pratica attuazione della volontà espressa dagli organi politici). Essa consiste nell'attività preparatoria per la convocazione delle sessioni deliberative, nell'attività di segreteria e verbalizzazione, nella procedura di esecuzione amministrativa delle sessioni stesse, ed inoltre nella fase di consulenza normativa e organizzativa, di raccolta documentale e di assistenza agli Amministratori nel rilascio di tutti gli atti e documenti di cui per legge possono disporre, privilegiando, per maggiori economie di spesa, la trasmissione di informazioni e atti conseguenti tramite l'uso della posta elettronica in dotazione agli interessati.

Rientra in questo ambito l'attività di relazioni istituzionali con altre Amministrazioni pubbliche e iniziative di rappresentanza istituzionale.

Patti d'amicizia e gemellaggi: si conferma la volontà di mantenere attivi i rapporti con altri Comuni, italiani o stranieri, per favorire momenti di confronto, scambio e apprendimento negli aspetti istituzionale, amministrativo, sociale, culturale. E' intendimento anche per il 2013 mantenere attivi e proficui i gemellaggi in corso, con la città francese di Maugeio Carnon, e con la città di Castello di Godego, incentivando, attraverso le scuole, gli scambi giovanili.

Rapporto con l'Associazionismo e le Consulte: si prosegue nel percorso di valorizzazione dell'associazionismo con l'obiettivo di valorizzare le espressioni di utilità sociale del volontariato e di accrescere la solidarietà sociale. In questo ambito si conferma l'importanza di creare sinergie operative tra l'Amministrazione comunale e le Associazioni nell'ambito dei rispettivi settori di intervento, anche mediante la stipula di convenzioni in cui stabilire tempi, modi e risorse a carico di ogni soggetto interessato. Tra gli obiettivi principali si pone il migliore e finalizzato utilizzo degli spazi e strutture di proprietà del Comune (impianti sportivi, spazi pubblici all'aperto, etc.).

Percorso istituzionale:

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

- a) Celebrazione Giomate, tra le quali: XXV Aprile, 2 Giugno, IV Novembre, il Giorno del ricordo e il Giorno della memoria;
- b) Celebrazione del 70° anniversario dell'ecidio del 19 settembre 1943;
- c) Celebrazione del 30° anniversario della costituzione della Scuola di Pace;
- d) Celebrazione del 30° anniversario del gemellaggio con il Comune di Castello di Godego.
- e) Altre Giomate che l'Amministrazione vorrà celebrare ove possibile collegate a specifiche iniziative (mostre, conferenze ecc).

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (PIANO DELLA COMUNICAZIONE)

1) SITO WEB

Il sito istituzionale dell'ente, aggiornato nel corso del 2008, sarà oggetto, nel corso del 2013 di interventi di miglioramento finalizzati al corretto uso del CMS (Content Management System) in relazione all'usabilità ed all'accessibilità dei contenuti.

Oltre a rappresentare un luogo virtuale e trasparente attraverso il quale l'Ente comunica la sua organizzazione le notizie e gli eventi, le pagine web del sito saranno sempre più integrate con le attività procedurali/amministrative, cercando di virare le medesime verso il web. Ciò assume il chiaro significato di rendere fruibile un luogo tramite cui accedere 24 ore su 24 per ottenere "da casa" o "dall'ufficio" in modo più veloce e meno dispendioso, ai servizi di competenza comunale.

In particolare, nel corso del 2013, in ragione di nuove normative che hanno ampliato ulteriormente il tema della trasparenza sarà compiuta una ristrutturazione totale della sezione del sito web dedicata a tale argomento (Trasparenza, Valutazione e Merito) con l'intenzione di renderla più completa e più facilmente raggiungibile dai cittadini. In tale ambito si colloca il progetto "**Trasparenza, comunicazione, integrità, anticorruzione**", trasfuso negli obiettivi che saranno assegnati a ciascun Responsabile in sede di Piano Esecutivo di gestione adattato a Piano della Performance, per l'anno 2013.

2) PUBBLICAZIONE DEL PERIODICO "BOVES&SOCIETA'"

Rimane costante l'obiettivo dell'Amministrazione di offrire un prodotto di qualità alla cittadinanza, in termini di contenuti e di progetto grafico, da realizzare anche per l'anno 2013. Ci si avvarrà della professionalità di un Direttore responsabile e dello specifico Comitato di redazione, per un livello qualitativo di informazione più significativo e sistematico delle attività istituzionali e promozionali programmate dal Comune. Il periodico, come di consueto, riserverà adeguato spazio alle iniziative dei gruppi consiliari. Si prevede la pubblicazione di n. quattro numeri in formato cartaceo. Il periodico sarà pubblicato anche on line.

3) COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE ESTERNA

Permane l'obiettivo della comunicazione e informazione degli eventi che attengono all'attività istituzionale ordinaria e straordinaria dell'Ente, nell'ambito del più generale obiettivo di trasparenza delle funzioni svolte dall'Ente e delle varie attività di governo; di un maggiore coinvolgimento dei cittadini nella vita amministrativa del Comune; di una partecipazione più sentita nella valutazione delle scelte di governo e della conseguente programmazione

SERVIZIO PROTOCOLLO

Si è collocata, in questo ambito, e a far tempo dal 1 gennaio 2004, l'applicazione della normativa del Protocollo Informatico, che ha rappresentato la modalità tecnica attuativa delle disposizioni già contenute nella Legge n.241/1990 e nel DPR n. 445/2000, come pure nelle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale.

L'attuale fase amministrativa, qui come in tutti gli altri Comuni, vede ancora, in contemporanea, la gestione dei documenti cartacei ed informatici. Per l'anno 2013 è programmata un'analisi dei documenti informatici prodotti dall'ente, al fine di valutare le relative modalità di conservazione, con connessa analisi dei costi di conservazione.

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Obiettivo strategico trasversale permane il miglioramento della tracciabilità del flusso documentale, attraverso l'utilizzo massivo del software di gestione documentale e della scrivania digitale "Olimpo".
È prevista l'attivazione di sistemi migliorativi riguardanti l'organizzazione del Servizio Protocollo nei confronti dei cittadini.

CONTRATTI E CONSULENZA LEGALE

a) Repertorio dei contratti

Per la stretta connessione con l'attività del Segretario Comunale, viene assegnata in capo al Servizio la competenza della tenuta e compilazione del Repertorio dei contratti stipulati dall'Ente in forma pubblica amministrativa e sotto forma di scrittura privata, come pure della registrazione presso l'Ufficio del Registro. Tale attività sarà svolta nei tempi previsti dalla normativa di riferimento. Nei primi mesi dell'anno 2013, in attuazione delle riforme di legge intervenute in materia, è stato implementato un nuovo applicativo per la gestione digitale dei contratti stipulati dall'ente e la loro trasmissione per via telematica all'Agenzia delle Entrate. Questa nuova funzionalità permetterà un risparmio di tempo-lavoro per gli addetti al servizio.

b) Attività legale

Questo Servizio, per la specifica competenza dei suoi addetti, collabora fattivamente con tutta la struttura comunale per quanto concerne l'aspetto strettamente legale dei procedimenti con particolare riferimento all'espletamento delle procedure di gara e di redazione dei contratti d'appalto.

Il Segretario comunale è il referente del Comune di Boves nei rapporti con gli studi legali ai quali sono stati conferiti i mandati "ad litem"; a tale scopo redige gli atti di affidamento degli incarichi.

Collabora con la struttura amministrativa dell'Ente nella realizzazione dei progetti strategici e di miglioramento per tutto ciò che concerne gli aspetti legali e di interpretazione normativa, con particolare riferimento alla revisione dello Statuto comunale, dei regolamenti comunali e delle convenzioni in essere.

B) SERVIZIO PERSONALE

Per il triennio 2013/2015, stante il permanere delle limitazioni assunzionali, si intende proseguire una politica del personale mirata a ottimizzare l'impiego delle risorse esistenti, previo un esame analitico del fabbisogno di personale delle singole unità organizzative dell'ente.

L'obiettivo è quello di utilizzare il personale in servizio in maniera sempre più efficace, tramite il superamento di ogni rigidità operativa e la ricerca di un'adeguata flessibilità nell'ambito dell'assetto organizzativo esistente e della gestione delle risorse umane, anche nell'ottica di un continuo miglioramento qualitativo dei servizi della Pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini.

La programmazione dell'attività non potrà, peraltro, prescindere dalle disposizioni in materia di personale introdotte dal D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito con legge 30.7.2010 (manovra finanziaria 2010), dal D.Lgs. 27.10.2009 n. 150 riforma Brunetta), dal D.L. 25.6.2008 n. 112, convertito con legge n. 133/2008, dal D.L. 1.7.2009 n. 78, convertito con legge n. 102/2009, dalla legge 27/12/2006 n. 296 (finanziaria 2007) e, da ultimo, dalla "legge di stabilità" n. 183 del 12.11.2011.

Nel corso dell'anno 2013 il Settore Risorse Umane cercherà di assicurare gli standard qualitativi raggiunti, compatibilmente con le limitazioni di spesa previste dalle vigenti disposizioni legislative. In particolare, tenuto conto di quanto dispone il comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006 e l'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 141/2011, saranno apportate le modifiche organizzative dirette alla razionalizzazione della struttura amministrativa.

Il Settore continuerà a dare applicazione alle nuove disposizioni in materia di personale introdotte dal D.L. n. 112/2008 e, in particolare, a quelle che prevedono l'obbligo di effettuare i controlli fiscali nei confronti dei dipendenti in malattia, tenuto conto peraltro delle recenti modifiche apportate in materia dal D.L. 6.7.2011 n. 98, e a quelle che prevedono la trattenuta stipendiale per i primi dieci giorni di malattia.

Al fine di attuare una politica del personale che sia in grado di contemperare l'efficienza del servizio con la sua economicità, il rapporto di lavoro del personale a tempo indeterminato sarà gestito in modo razionale. In particolare, coerentemente con i programmi dell'Amministrazione, si procederà anche ad un utilizzo

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

flexibile del tempo di lavoro, avvalendosi degli strumenti messi a disposizione dalla normativa (orario plurisettimanale, lavoro straordinario, etc.). Per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale il Settore provvederà altresì ad assumere personale a tempo determinato, nei limiti di spesa stabiliti dalla normativa (si veda, al riguardo, la “legge di stabilità” citata) e dei relativi stanziamenti di bilancio. Tali assunzioni potranno essere effettuate unicamente per ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo (art. 1, comma 1, del Decreto legislativo 6.9.2001 n. 368), nei limiti del 50% della spesa dell’anno 2009 e compatibilmente con la normativa sul contenimento della spesa per il personale.

In alcuni casi, le specifiche esigenze dell’Amministrazione verranno invece soddisfatte mediante incarichi di collaborazione esterna. Continuerà, inoltre, il ricorso alla nuova forma di lavoro flessibile, il c.d. lavoro accessorio (buoni lavoro o voucher). Saranno impiegati giovani studenti, pensionati o lavoratori in cassa integrazione in attività lavorative di natura occasionale da effettuare nell’ambito di “manifestazioni sportive, culturali, fieristiche o caritatevoli e di lavori di emergenza o di solidarietà”, nonché di manutenzione ordinaria di giardini, aree verdi etc. ai sensi dell’art. 70, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 276/2003. I buoni lavoro disponibili saranno distribuiti in modo da dare al maggior numero di soggetti la possibilità di prestare lavoro accessorio, in relazione alle esigenze organizzative e gestionali del Comune di Boves. Anche per questa forma di lavoro dovrà tenersi conto dei limiti di spesa che sono stati introdotti dalla citata “legge di stabilità”.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La formazione e l’aggiornamento del personale costituiscono un impegno costante nell’ambito delle politiche di sviluppo del personale, quali necessari strumenti a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo. Pertanto verrà adottato, previa attenta analisi delle esigenze formative dei singoli settori e/o servizi, un piano di formazione del personale che, coerentemente con gli obiettivi assegnati, consentirà di accrescere la professionalità dei dipendenti. Le disponibilità finanziarie, come per l’anno 2012, subiranno una forte riduzione a seguito della manovra finanziaria 2010 (50% della spesa effettuata nell’anno 2009, ai sensi dell’art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010). Pertanto, tenuto conto della notevole riduzione delle risorse disponibili rispetto a quelle degli anni passati, anche nel 2013 la formazione del personale verrà effettuata dando la priorità ai corsi “in house” rispetto ai corsi a “catalogo”. Priorità assoluta viene attribuita ad un corso di formazione in huose finalizzato al miglioramento dell’utilizzo del software di gestione documentale “Olimpo”, che, come già evidenziato, persegue l’obiettivo primario di miglioramento della tracciabilità del flusso documentale.

APPLICAZIONE ISTITUTI CONTRATTUALI E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Occorre precisare che il perseguimento degli obiettivi dell’amministrazione è in parte collegato al sistema delle relazioni sindacali, in quanto l’applicazione di numerosi istituti contrattuali è connessa al rispetto dei modelli relazionali, seppure innovati per effetto del D.Lgs. n. 150/2009 (riforma Brunetta). Pertanto, si procederà ad applicare i vari istituti contrattuali in conformità a quanto la vigente normativa prescrive in materia di relazioni sindacali, tenuto conto, peraltro, delle recenti disposizioni in materia di riduzione dell’incidenza percentuale delle spese di personale e di contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE

In conformità alle esigenze di celerità e speditezza dell’attività amministrativa, si cercherà di impiegare in modo sempre più esteso le procedure informatiche al fine di ridurre i tempi, modernizzare l’organizzazione e migliorare il servizio reso all’utenza. In tale contesto si inquadra il progetto di formazione per il miglioramento dell’utilizzo del software di gestione della scrivania digitale.

SERVIZIO RILEVAZIONE PRESENZE

Per quanto concerne il Servizio Rilevazione Presenze, saranno assicurati i consueti standard qualitativi nell’erogazione dei servizi di competenza, i cui miglioramenti nel corso degli ultimi anni sono da attribuire anche alla razionalizzazione delle procedure interne a seguito dei processi di informatizzazione. L’implementazione del nuovo software gestionale “Mercurio”, avvenuta nei primi mesi dell’anno 2013, permetterà la completa attuazione del progetto

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

trasversale, già avviato nello scorso 2011, di digitalizzazione dei fascicoli del personale dipendente, finalizzato alla loro archiviazione nel software di gestione documentale.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE

Sotto il profilo dell'implementazione del ciclo della gestione della performance, il Servizio fornirà supporto al processo di programmazione dell'Ente per quanto riguarda la fase di definizione e di monitoraggio sia delle finalità strategiche da perseguire (Relazione previsionale e programmatica) sia degli obiettivi annuali gestionali (Piano Esecutivo di Gestione, adattato a Piano della Performance).

Le risultanze dell'attività dell'ufficio sono riportate nei referti indirizzati ai soggetti competenti.

Si darà, altresì, costante supporto all'attività del Servizio "Gestione Stipendi e Pensioni", soprattutto con riguardo alla tempestiva e corretta applicazione degli istituti contrattuali aventi riflessi economici, anche sulla base di un'attenta e continua analisi delle dinamiche del bilancio assegnato alla gestione del settore, che la limitatezza delle risorse disponibili impone di effettuare in modo sempre più preciso, al fine di valorizzare produttivamente le economie che man mano si realizzano.

Un impegno particolare verrà poi rivolto a tutte le problematiche applicative derivanti dalle manovre finanziarie che si sono succedute, soprattutto per quanto attiene al calcolo delle spese di personale, in tutte le sue declinazioni, ai limiti posti al trattamento economico individuale, al corretto calcolo dei fondi del trattamento economico accessorio, all'impatto del D.Lgs. 141/2011 sul sistema di valutazione dell'ente.

Infine, come di consueto, verrà fornito, di concerto con il Responsabile del Servizio Economico e Finanziario, il necessario apporto in tutte le fasi della contrattazione decentrata, mediante conteggi, predisposizione di dati conoscitivi, elaborazione di relazioni di carattere tecnico-contabile.

C) SERVIZI SOCIALI

Il Comune di Boves ha delegato al Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese la gestione della funzione socio assistenziale.

Le recenti normative di settore hanno previsto prima la soppressione dei Consorzi di funzioni (con conseguente trasformazione del Consorzio -nel corso del 2012- in Unione di Comuni) e, successivamente, il possibile mantenimento di tale forma associativa per la gestione dei servizi socio assistenziale.

Il consiglio comunale ha, pertanto, revocato gli atti amministrativi di competenza adottati (approvazione Statuto dell'Unione e atto costitutivo); l'attuale forma associativa verrà a scadenza il 31/12/2013.

L'attività del servizio comunale è volta alle gestione di tutte le attività che non sono state delegate all'ente gestore, con particolare riferimento a:

- Gestione degli alloggi di E.R.P. (assegnazioni in graduatoria, di emergenza, gestione rapporti con l'A.T.C., rendicontazioni alla Regione Piemonte etc);
- Gestione emergenze abitative;
- Istruttoria pareri su istanze di assistenza economica presentate al Servizio Territoriale di Base;
- Istruttoria istanze di integrazione rette per ricoveri in struttura per autosufficienti;
- Istruttoria pareri su istanze di integrazione rette per ricoveri in struttura per non autosufficienti (presentate al CSAC);

Nel 2012 è stato emesso un nuovo bando per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P., la cui graduatoria è attualmente in pubblicazione.

Al fine di fronteggiare la difficile situazione occupazionale, è allo studio dell'Assessorato ai Servizi Sociali un "Progetto-lavoro" consistente nella costituzione informale di un centro per l'impiego "locale" che serva da collettore delle domande e delle offerte di lavoro sul territorio.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

D) ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT

EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Il programma comprende gli interventi di supporto alla scuola dell'infanzia (privata), primaria, secondaria di primo grado, in ordine ai diversi servizi che competono all'ente locale come l'assistenza scolastica all'handicap, il trasporto, la refezione oltre ad azioni prettamente strategiche concernenti il diritto allo studio.

Tali interventi si intrecciano con le strategie complessive che tengono insieme la centralità della famiglia con la qualità urbana, dove l'Ente Locale gioca un ruolo di primaria importanza.

Il diritto allo studio sarà presidiato anche con interventi e servizi ormai consolidati quali:

- Il trasporto scolastico degli alunni organizzato in forma capillare su tutto il territorio comunale;
- Il nuovo servizio di refezione scolastica, che dall'anno scolastico 2012/2013 è stato affidato dal Comune a cooperativa sociale di tipo "B", e che ha garantito buoni standard qualitativi. È stata costituita, come previsto dal regolamento comunale in materia, la Commissione mensa, con compiti di vigilanza e di controllo sul servizio erogato. Al fine di fronteggiare la richiesta di utilizzo del servizio di refezione scolastica da parte di utenti del tempo-modulo, è intenzione dell'amministrazione avviare l'iter amministrativo per ottenere l'ampliamento del numero di pasti somministrabili nel locale della scuola primaria di Via Alba.
- L'assistenza ai disabili nelle scuole finalizzata a garantire un sostegno per l'autonomia e la comunicazione del soggetto con disabilità per il raggiungimento di una piena integrazione nel contesto scolastico.

Pur in presenza di ulteriori ridimensionamenti della spesa saranno mantenuti quindi importanti interventi per la promozione del benessere e la prevenzione rivolti direttamente agli alunni come:

- Mantenimento degli esoneri parziali dal pagamento dei servizi mensa o trasporto scolastico garantiti per le famiglie con bassa capacità reddituale;
- Servizio di vigilanza ai pasti (attuato dai "nonni - vigile") degli alunni nei vari plessi scolastici dislocati sul territorio comunale;

La modulazione delle tariffe di accesso ai servizi verrà attuata perseguendo l'intento di sostenere le famiglie a basso reddito.

Nel corso del 2013 il servizio sarà impegnato nella predisposizione del bando per l'affidamento del servizio, con decorrenza dall'anno scolastico 2014/2015.

BIBLIOTECA E MUSEI

La Biblioteca e i Musei Civici erogano, in sinergia, servizi articolati e diversificati ai cittadini, visitatori e turisti.

La Biblioteca effettua tutti i servizi di pertinenza (pubblica lettura, informazione, prestito, promozione culturale) agli utenti in ogni fascia d'età e competenza culturale, dai bambini, agli studenti, agli studiosi specialisti, agli adulti. Mette a disposizione degli utenti, prossimi e remoti, il patrimonio bibliografico e documentario, catalogato secondo gli standard condivisi a livello nazionale, lo incrementa e lo aggiorna, favorendo l'accesso quanto più semplificato ad ogni tipo di informazione, anche complessa. Cura l'integrità delle raccolte, anche attraverso interventi di prevenzione e di restauro.

Per l'anno 2013 si prevede di avviare le procedure finalizzate al trasferimento della sede nei nuovi locali dell'area Ex Filanda Favole.

Nonostante i tagli di risorse disponibili, è stato mantenuto il medesimo stanziamento per l'aggiornamento bibliografico. Uno quota della somma disponibile potrà essere destinata anche all'acquisto di libri in formato digitale.

I Musei provvedono alla tutela, conservazione, esposizione e valorizzazione delle raccolte, per incrementare l'immagine turistica di Boves.

Nel corso del 2012 è stato realizzato il nuovo allestimento museale (Museo del Fungo e di Scienze Naturali) presso i locali all'uopo predisposti nella ex Filanda Favole. Obiettivo di questo servizio, per l'anno 2013, sarà la predisposizione e la stipula di una convenzione disciplinante i rapporti con le associazioni proprietarie del materiale museale.

Per entrambe le strutture - Biblioteca e Museo- considerata la situazione della finanza locale e la diminuzione delle risorse complessive anche di privati a

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

disposizione per il comparto cultura, il mantenimento degli standard quali-quantitativi riferiti ai servizi esistenti rappresenta il massimo della performance raggiungibile.

CULTURA

Il programma prevede la valorizzazione delle attività culturali esistenti, in particolare quelle svolte dalle scuole di ogni ordine e grado, dalle associazioni e dagli enti presenti sul territorio.

Nell'ambito delle risorse disponibili, si procederà all'analisi delle iniziative culturali proponibili, promozione, organizzazione e realizzazione di:

- ⇒ spettacoli e rassegne teatrali e musicali, convegni, dibattiti, incontri d'arte e di attualità, giornate di memoria e mostre varie;
- ⇒ festa della biblioteca, letture animate, mercatino delle pulci per i bambini, la grande festa di Natale per i bambini e le famiglie;
- ⇒ sostegno alle diverse iniziative culturali ed artistiche del territorio e delle associazioni ed enti che vi operano;
- ⇒ reperimento delle risorse per la realizzazione dell'evento "Vie di Jazz";
- ⇒ organizzazione di una mostra sul cinema.

SCUOLA DI PACE

Il programma si propone di superare la semplice dimensione della memoria dei fatti della Resistenza bovesana attraverso un percorso costante e specifico di promozione della cultura di pace.

La gestione dell'organismo è demandata ad un Comitato di Coordinamento, presieduto dal Coordinatore nominato dal Sindaco.

L'attività è di seguito riassunta:

- ⇒ Predispensione del calendario di attività della Scuola di Pace con incontri e lezioni da effettuarsi prevalentemente a Boves.
- ⇒ collaborazione attiva con associazioni e gruppi per iniziative legate a temi quali la pace, la salvaguardia dell'ambiente, la formazione interculturale, in particolar modo con il "Centro di Formazione Milton Santos – Lorenzo Milani", fondato nel 2003 per promuovere studi e analisi sulla società contemporanea. Tale centro opera simultaneamente in Italia e in Brasile per contribuire alla formazione di base di persone di ogni estrazione sociale, per approfondire lo studio dei meccanismi economici, sociali e politici dell'attuale contesto di globalizzazione;
- ⇒ contatti e scambi culturali con enti ed associazioni affini quali "Servir la Paix", le città gemelle di Mouguio Carnon e Castello di Godego, la Scuola di Pace di Monte Sole, città martiri quali Marzabotto e Sant'Anna di Stazzema;
- ⇒ aggiornamento del sito internet della Scuola

La Scuola di Pace ha raggiunto l'importante traguardo del 30° anno dalla sua istituzione.

Il 2013 vedrà, pertanto, l'organizzazione dell'evento commemorativo, contestualmente al 70° anniversario dell'eccidio del 19 settembre 1943 e del trentennale del Gemellaggio con il Comune di Castello di Godego.

CIVICO ISTITUTO MUSICALE "GIOVANNI MOSCA"

Notevole l'importanza assunta dall'istituto come punto di riferimento locale in virtù della qualità dell'insegnamento.

L'affidamento del servizio a cooperativa, con supervisione del Direttore nominato dall'amministrazione, dall'anno 2010/2011, ha permesso di mantenere elevati standard di docenza, unitamente ad un risparmio economico e di tempo-lavoro dei vari uffici comunali coinvolti.

Alla luce delle sempre maggiori ristrettezze economiche in cui l'ente si trova ad operare, occorre individuare soluzioni gestionali che riducano il delta entrate/spese, eventualmente anche mediante affidamento del servizio mediante concessione.

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

SPORT

Continua l'impegno dell'Amministrazione in termini di investimenti per offrire migliori strutture e maggiori opportunità a tutti i bovesani, soprattutto all'utenza giovanile, attraverso un adeguato programma di manutenzione straordinaria degli impianti esistenti e delle palestre a servizio dei vari plessi scolastici.

Oltre al programma degli investimenti, si procede, come ogni anno, a sostenere la diffusione e la pratica di tutte le discipline rappresentate territorialmente, mediante una linea contributiva alle Associazioni Sportive Bovesane, prioritariamente per lo svolgimento dell'attività giovanile, la promozione turistica ed il marketing territoriale, quali attività a sostegno delle politiche dell'Ente di prevenzione del disagio giovanile e delle devianze da esso conseguenti nonché attraverso il binomio sport/turismo, della promozione e rilancio del territorio in tutte le sue peculiarità ed eccellenze:

L'Amministrazione, in linea con il principio di sussidiarietà, individua tutti i soggetti, Associazioni Sportive Dilettantistiche, ricreative, culturali e di volontariato che a livello territoriale collaborano con l'Ente per il raggiungimento di obiettivi sociali condivisi e che per questo possono beneficiare della linea contributiva, comunque da distribuire in base al regolamento comunale per la concessione di contributi.

TURISMO:

il programma si prefigge lo scopo di promozione del territorio e accoglienza turistica di qualità, da conseguire in sinergia con altri enti pubblici e privati, attraverso:

- la distribuzione di materiale informativo sulla città ed in particolare sugli eventi storici o legati alle manifestazioni di ampio richiamo e interesse, quali per esempio "Vie di Jazz";
- servizio di prenotazione, predisposizione di un programmi e accoglienza dei visitatori;
- Organizzazione di momenti gastronomici, naturalistici artistici e di spettacoli per grandi e piccini;
- Collaborazione con il Tavolo tecnico di lavoro del Distretto Commerciale Cuneese per programmi di valorizzazione commerciale del territorio volta alla creazione di un percorso turistico, naturalistico etnografico e gastronomico, anche mediante apposito sito web.

Con particolare riferimento a quest'ultimo, nel mese di giugno del 2013 è prevista la presentazione ufficiale del sito, frutto nel tenace lavoro di amministratori, operatori del settore e volontari che hanno messo a disposizione di questo ambizioso programma il loro tempo e la loro professionalità a titolo gratuito. La spesa per la realizzazione del sito si è infatti limitata al solo corrispettivo per lo studio della veste grafica, e null'altro ha gravato sulle casse comunali. Risultato atteso è quello di conferire la giusta visibilità sulla rete ad un territorio ricco di attrattive storiche e naturalistiche, attraverso uno strumento che possa svolgere anche un ruolo di volano per l'economia insediata.

UTILIZZO LOCALI COMUNALI:

E' il servizio che si occupa della prenotazione dei locali comunali adibiti ad uso pubblico per manifestazioni ed eventi quali Auditorium Borelli, Confraternita Santa Croce, n. 8 sale dell'Istituto Musicale e Parco Parquet.

Gestione ordinaria del servizio:

- ⇒ predisposizione del registro annuale per la prenotazione di locali e di attrezzature;
- ⇒ prenotazione e consegna delle chiavi delle diverse strutture;
- ⇒ prenotazione e consegna materiale (pannelli espositivi, lavagna luminosa, lavagna a fogli, teche espositive, panni per mostre, videoproiettore, personal computer portatile e schermi ecc...)
- ⇒ predisposizione moduli per prenotazioni e pagamenti;
- ⇒ verifica pagamenti;

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

⇒ verifica sistemazione periodica delle sale polifunzionali.

Nel 2013 è prevista una completa revisione del servizio, mediante attivazione di un software all'uopo predisposto. È programmata anche una revisione delle tariffe in uso, con contestuale approvazione di un nuovo regolamento per l'utilizzo dei locali medesimi.

3.4.3 – Finalità da conseguire

A) SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI, SEGRETERIA, PROTOCOLLO, COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

- 1) Attuazione della Normativa di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190: Adozione del Piano Anticorruzione.
- 2) Attuazione della Normativa di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190: Modifica del sito web istituzionale/inserimento sezione e dati richiesti dalla normativa.
- 3) Attuazione della normativa di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – Adozione Piano della trasparenza.
- 4) Attuazione della normativa di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – modifiche al Sito web istituzionale
- 5) Attuazione della normativa di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – raccolta e inserimento dati nelle sezioni del Sito web istituzionale
- 6) Organizzazione del sistema dei controlli interni;

B) SERVIZIO PERSONALE

- 1) Organizzazione corso in house per utilizzo software di gestione documentale;

C) SERVIZI SOCIALI

- 1) Gestione Progetto “Emergenza Casa2”;
- 3) Revisione soglia ISEE per l'accesso a prestazioni agevolate.

D) ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT

- 1) Affidamento servizio di refezione scolastica a.s. 2013/2014; ampliamento nr. utenti mensa Via Alba;
- 2) Avvio procedure di trasferimento della Biblioteca nei nuovi locali della ex Filanda Favole (2013);
- 3) Convenzioni per la gestione del nuovo polo museale nei nuovi locali della ex Filanda Favole;
- 4) Affidamento in concessione dell'Istituto Musicale;
- 5) Predisposizione e approvazione convenzioni con associazioni sportive per affidamento della gestione di impianti e spazi comunali;
- 6) attivazione nuovo software di gestione del servizio di prenotazione locali comunali; predisposizione e approvazione nuovo regolamento; modifica tariffe;
- 7) Gestione evento “Sport in Piazza” ed. 2013.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

All'interno di questo programma sono presenti ed operano un segretario comunale, responsabile del programma e il personale descritto nella sottostante tabella:

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

	Tipologie di servizio svolte
n. 1 unità in Ctg. D3	Vicesegreteria Servizi sociali scolastici Assicurazioni Rapporti istituzionali
Nr. 2 unità in Ctg. C	Ufficio relazioni con il pubblico Segreteria del Sindaco Rapporti istituzionali Ufficio segreteria Ufficio protocollo Servizio centralino Manifestazioni istituzionali Gestione determinazioni del Servizio Archivio comunale Gestione deliberazioni Giunta Comunale e Consiglio Comunale Servizi sociali e scolastici
Nr. 1 unità in Ctg. B	Ufficio protocollo Archivio comunale
n. 1 unità Ctg. C	Gestione biblioteca Gestione Servizio Civile Collaborazione gestione Scuola di Pace Partecipazione e interazione con gli altri servizi per occasionali sostituzioni nella gestione
n. 1 unità Ctg. C	Collaborazione amministrativa con ufficio cultura e manifestazioni e partecipazione al progetto di storia locale; Collaborazione gestione biblioteca Gestione determinazioni del servizio
n. 1 unità Ctg. B	Gestione Biblioteca Gestione prenotazioni turistiche Gestione pagamenti utilizzo locali Partecipazione e interazione con gli altri servizi per occasionali sostituzioni nella gestione

Il Segretario comunale si occupa direttamente della gestione del personale (programmazione del fabbisogno, concorsi, selezioni, contratti individuali, contrattazione decentrata, procedimenti disciplinari ed ogni altra incombenza).

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazioni hardware e software, condivise con gli altri settori operativi comunali attraverso la rete informatica, programmi della Società Siscom “Venere”

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

per la gestione delle deliberazioni – determinazioni, “Egisto” per la gestione del protocollo, “Olimpo” per la gestione della scrivania digitale, “Saturn” per la pubblicazione degli atti, “Giove” per la gestione finanziaria e “Mercurio” per il sistema di rilevazione delle presenze.

3.4.6. Motivazione delle scelte

Ottimizzazione dei processi, snellimento delle procedure, qualificazione dei servizi, diffusione della conoscenza dei programmi istituzionali.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
STATO	0	0	0		
REGIONE	200.000	200.000	200.000		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	0	0	0		
TOTALE (A)	200.000	200.000	200.000		
PROVENTI DEI SERVIZI	159.000	136.000	138.000		
TOTALE (B)	159.000	136.000	138.000		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.010.031	1.118.732	1.119.113		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	64.804	70.220	69.720		
ALTRE ENTRATE	356.855	184.606	159.326		
TOTALE (C)	1.431.690	1.373.559	1.348.159		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.790.690	1.709.559	1.686.159		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente	Spesa per Investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente	Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente	Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
	Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
1.752.620	26.570	11.500		1.674.989	23.070	11.500		1.651.589	23.070	11.500	
% su totale 97,87	% su totale 1,48	% su totale 0,64		% su totale 97,98	% su totale 1,35	% su totale 0,67		% su totale 97,95	% su totale 1,37	% su totale 0,68	

3.4 - PROGRAMMA Numero 4 - Gestione vigilanza del territorio

Numero 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. sig. Silvano Gastinelli

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

L'Area Vigilanza attiene alle incombenze di controllo del territorio, prevenzione e repressione degli illeciti in materia di polizia locale.

Si occupa, inoltre, di esercizio delle attività produttive (polizia amministrativa, pubblici esercizi, commercio in sede fissa e su aree pubbliche, polizia amministrativa, artigianato ecc...), della parte autorizzatoria relativa alla Polizia Stradale, Sanitaria e Veterinaria, nonché alla gestione delle pubblicazioni all'Albo Pretorio ed al servizio di notificazione degli atti.

Nel corso dell'anno 2011 è stata attribuita alla macrostruttura la gestione del servizio "Ecologia", nonché la gestione delle manifestazioni, con esclusione delle sole manifestazioni istituzionali.

Dal 12 febbraio 2013 sono state attribuite alla macrostruttura Vigilanza – Commercio – Attività Produttive- Ecologia, le competenze relative alla gestione ed alla responsabilità dello Sportello Unico Attività Produttive.

Ogni unità operativa in cui è suddivisa l'Area attiene a specifiche incombenze finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di gestione fissati dall'amministrazione.

L'articolazione del programma può essere meglio valutata se suddivisa in:

1) U.O. "NUCLEO COMANDO" – FUNZIONI DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

- Predisposizione, coordinamento e controllo servizi.
- Pianificazione, studio ed elaborazione programmi e schemi attività.
- Predisposizione provvedimenti per organi istituzionali.
- Gestione contabile dell'Area.
- Relazioni esterne.

2) U.O. "SERVIZIO OPERATIVO – CONTROLLO TERRITORIO" – FUNZIONI OPERATIVE E GESTIONALI

- Attività di vigilanza sul territorio con incremento della presenza dei servizi notturni (prevenzione e repressione degli illeciti)
- Sanzionamento comportamenti scorretti in materia ambientale (abbandono al suolo di rifiuti, carta, sigarette ecc...)
- Controllo sul corretto conferimento dei rifiuti nei cassonetti della raccolta differenziata e della raccolta "porta a porta"
- Controllo ed eventuale sanzionamento per comportamenti scorretti dei possessori di cani
- Controllo su regolare utilizzo dei bio-composter
- Attività di polizia stradale
- Attività di Polizia Giudiziaria
- Attività di pubblica sicurezza (servizio di ordine pubblico se espressamente richiesto dal Prefetto ovvero dal Questore, in supporto alle altre forze di polizia, servizio di ordine pubblico alle riunioni del Consiglio Comunale)
- Gestione pratiche sanzionatorie
- Notificazione atti.

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

- Vigilanza uscita scuole
- Vigilanza commercio e mercati
- Servizi di rappresentanza con gonfalone
- Attività informativa.
- Accertamenti relativi alle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche

3) U.O. SERVIZIO AMMINISTRATIVO” - FUNZIONI ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Polizia Amministrativa
- Commercio in sede fissa
- Commercio su aree pubbliche
- Rilascio concessioni occupazione suolo pubblico (temporanee e permanenti)
- Gestione e segreteria Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo
- Polizia Giudiziaria (comunicazioni notizie di reato, notificazione atti di P.G., attività delegata)
- Polizia Stradale (istruttoria e rilascio autorizzazioni, permessi, concessioni previste dal Codice della Strada)
- Polizia Sanitaria (istruttoria e rilascio autorizzazioni sanitarie, convalida sequestri, gestione pratiche di T.S.O., attività di supporto per l’A.S.L.)
- Polizia Veterinaria (istruttoria e rilascio autorizzazioni sanitarie, convalida sequestri, emissione ordinanze, attività di supporto per l’A.S.L.)
- Anagrafe canina
- Gestione Albo Pretorio
- Gestione oggetti smarriti

4) U.O. SERVIZIO AMMINISTRATIVO” - FUNZIONI ECOLOGIA

- Sistema di raccolta dei rifiuti “porta a porta”;
- Gestione ordinaria del Servizio: rapporti con il Consorzio Ecologico del Cuneese e con l’Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti;
- Attività informativa;
- Servizi di sportello utenti.

5) U.O. SERVIZIO AMMINISTRATIVO” - FUNZIONI MANIFESTAZIONI

- Gestione rilascio autorizzazioni;
- Emissione ordinanze viabilità per ciascun evento;

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Il programma è stato redatto tenendo conto delle esigenze dell’Amministrazione Comunale, compatibilmente con gli stanziamenti che saranno previsti nel Bilancio di Previsione e sulla base delle priorità espresse dagli Amministratori.

FINALITA’ DA CONSEGUIRE (oltre agli obiettivi consolidati)

U.O. “SERVIZIO OPERATIVO – CONTROLLO TERRITORIO” – FUNZIONI OPERATIVE E GESTIONALI

- 1) Intensificazione dell’attività di prevenzione e repressione violazioni in materia di conferimento dei rifiuti, anche con l’utilizzo di attrezzature tecnologiche.
- 2) Mantenimento dell’attività di controllo del territorio serale e notturno;

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

“SERVIZIO AMMINISTRATIVO” - FUNZIONI ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- 1) Reistituzione mercati settimanali
- 2) Attivazione Sportello Unico Attività Produttive telematico
- 3) Predisposizione nuovo Regolamento Comunale di disciplina della pubblicità lungo le strade.
- 4) Affidamento incarico del servizio di supporto informatico all'attività di riscossione coattiva delle entrate derivanti da sanzione amministrative, predisposizione ed inoltro della documentazione per l'emissione delle ingiunzioni di pagamento, monitoraggio dell'attività di riscossione coattiva.

RISORSE UMANE:

n.	Qualifica Funzionale	Profilo Professionale
1	D4 (Ex 7^)	Istruttore Direttivo Responsabile di Area – Com.te P.M.
2	D3 (Ex 7^)	Istruttore Direttivo V. Com.te
3	D3 (Ex 7^)	Istruttore Direttivo – amministrativo
4	C5 (Ex 6^)	Ispettore P.M.
5	C5 (Ex 6^)	Istruttore Assistente P.M.
6	C2 (Ex 6^)	Ispettore P.M. con funzioni di coordinamento e controllo
7	C2 (Ex 6^)	Istruttore Ag. Scelto P.M.

RISORSE STRUMENTALI (beni mobili):

- n. 02 autovetture di servizio dotate di:
FIAT BRAVO:
 - barra stroboscopica dotata di dispositivo altoparlante, sirena e lampeggiante a luce di colore blu, pannello per messaggi all'utenza;
 - di apparecchio radio rice/trasmittitore
 - materiale idoneo per il rilevamento dei sinistri stradali
 - fotocopiatrice/stampante laser;
 - modulsica per l'accertamento degli illeciti penali e amministrativi;
 - materiale per la visibilità degli operatori nelle ore notturne

FIAT PANDA:

- cupolino dotato di dispositivo altoparlante, sirena e lampeggiante a luce di colore blu;
- di apparecchio radio rice/trasmittitore;
- materiale idoneo per il rilevamento dei sinistri stradali
- modulsica per l'accertamento degli illeciti penali e amministrativi;
- materiale per la visibilità degli operatori nelle ore notturne

IN DOTAZIONE AL PERSONALE DI SERVIZIO:

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

-	abbigliamento idoneo come previsto dalla normativa della Regione Piemonte
-	buffetteria idonea come previsto dalla normativa della Regione Piemonte (cinturone, spallaccio, fondina, portamanette, portacaricatore, mazzetta di segnalazione, torcia elettrica, key-defender)
-	una pistola semi automatica calibro 9x21mm assegnata in via continuativa ad ogni appartenente (in totale n. 06 armi da fuoco), munita di caricatore inserito con serbatoio di 15 colpi, più altro identico di riserva
-	un paio di manette ad ogni appartenente
STRUMENTAZIONI E APPARECCHIATURE	
-	n. 01 autoveloce mod. 104/C, dotato di videocamera, stampante termica, sistema di flash ad infrarossi per la rilevazione notturna
-	n. 01 macchina fotografica analogica tipo fotocamera
-	n. 03 macchina fotografica digitale con relativo software
-	n. 01 binocolo
-	n. 01 radio telefono portatile
-	n. 05 apparecchi radio rice/trasmittitori portatili
-	n. 03 calcolatrici da tavolo
-	n. 01 apparecchiatura distruggi/documenti elettrico
-	n. 01 apparecchiatura per la plastificazione dei documenti
-	n. 01 apparecchiatura etilometro precursore
-	n. 4 Personal Computer
-	n. 2 stampanti
-	Software per la gestione delle violazioni al C.d.S. (Concilia Maggioli)
-	Software per la registrazione delle denunce di cessione immobili e ospitalità Stranieri/Apolidi (Maggioli Modulgrafica);
-	Software per la gestione delle attività produttive ed applicativo per la gestione del S.U.A.P. (Gis Master)
-	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
STATO	0	0	0		
REGIONE	0	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	4.999	4.000	4.000		
TOTALE (A)	4.999	4.000	4.000		
PROVENTI DEI SERVIZI	3.100	3.100	3.100		
TOTALE (B)	3.100	3.100	3.100		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	754.257	864.573	867.577		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	48.394	54.267	54.050		
ALTRE ENTRATE	526.478	395.232	378.445		
TOTALE (C)	1.329.128	1.314.072	1.300.072		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.337.227	1.321.172	1.307.172		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
1.336.227	0	1.000	1.337.227	1.321.172	0	0	1.321.172	1.307.172	0	0	1.307.172
% su totale 99,93	% su totale 0,00	% su totale 0,07		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	

**3.4 - PROGRAMMA Numero 5 - Lavori pubblici, ecologia, manutenzione e conservazione dei beni
Numero 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. geom. Dario Cavallo**

3.4.1 – Descrizione del programma

Il Programma comprende l'attività dei seguenti Settori / Servizi:

- Programmazione e progettazione opere pubbliche
- Servizio Manutenzioni
- Servizio Illuminazione pubblica
- Servizio Infrastrutture viarie e segnaletica
- Servizio manutenzione verde pubblico
- Servizio Agricoltura
- Servizio canali irrigatori
- Servizio Patrimonio
- Protezione Civile

3.4.2 – Motivazione delle scelte

PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE

Il servizio si occupa della progettazione, dell'attuazione e realizzazione degli interventi previsti nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori assegnati alla macrostruttura.

per le annualità 2013-2014-2015 si prevede di avviare opere ed eseguire lavori in economia risulta ripartita per i seguenti ambiti d'intervento:

<u>MUNICIPIO</u>			
Rilevamento incendio presso locale server per la protezione delle apparecchiature elettroniche	16.000,00		
Unità elettronica calore gestione fabbricato	3.000,00		
Adeguamento luci posti di lavoro	7.000,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Installazione valvole termostatiche municipio	3.600,00		
Manutenzione straordinaria balcone municipio	1.500,00		
Fabbricati diversi			
Manutenzione tetto chiesa Santa Croce	2.000,00		
Manutenzione unità abitative ex scuole Castellar - Progetto EmergenzaCasa2	41.000,00		
SCUOLE			
S. E. Via Alba			
Ripristino paraneve, gronde e parafulmini tetto	5.000,00		
Unità elettronica calore gestione fabbricato	3.000,00		
Lavori straordinari per ampliamento locale mensa	5.000,00		
Manutenzione straordinaria scuole elementari (finanziamento regionale)		158.000,00	
Pannelli fonoassorbenti per anfiteatro			
Incarico professionale per ottenimento certificato prevenzione incendi	11.730,00		
S. E. Fontanelle			
Incarico professionale per ottenimento certificato prevenzione incendi	5.930,00		
Scuola media			
Interventi di risparmio energetico con ripartizione e termoregolazione locali	3.000,00		
Tinteggiatura interna locali	10.000,00		
Incarico professionale per ottenimento certificato prevenzione incendi	13.300,00		
Installazione valvole termostatiche	3.600,00		
Pedana montascale	10.900,00		
CIMITERO			
Area dispersione ceneri rivestimento muro con lapidi	9.000,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Sostituzione scale capoluogo	6.000,00		
Rampe per montafretri	10.000,00		
IMPIANTI SPORTIVI			
Ripartizione impianto elettrico torri/faro	1.500,00		
Manutenzione recinzione campo da calcio	10.000,00		
Illuminazione campo da calcio pulcini	1.000,00		
VARI			
Tabelle QR code n. 50)	2.000,00		
Motogeneratore per protezione civile	10.000,00		
Attrezzature per squadra tecnica	1.800,00		
Mascherature isole ecologiche	29.739,00		
Adegamenti area ecologica	20.000,00		
Arredo urbano - acquisto fioriere	5.000,00		
Parchi giochi	700,00		
Pista forestale località Chiabrero - Creus - Adreit Ceresole	238.587,00		
Manutenzione straordinaria monumento piazza Italia e fontana Corso Bisalta ang. Via Mons Calandri	8.000,00		
CANALI			
Sistemazione canali Bisotta e Rivoira - contributo al consorzio Calle Gesso-Vermenagna-Bovesano	11.051,00		
Sistemazione soglia canale Naviglio in Fontanelle	3.000,00		
Manutenzioni straordinarie canali	10.000,00		
STRADE			
ASFALTATURE	133.879,00		164.000,00

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Rifacimento staccionata Fontanelle	10.000,00		
Staccionata via Divisione Cuneense	20.000,00		
Frazionamento e atto di acquisto pista ciclabile Via Stazione	10.000,00		
Acquisto tabelloni inizio/fine centro abitato		5.000,00	
Pista ciclabile Rivoira	70.000,00	130.000,00	
Realizzazione ponte sul Rio Bedale per accesso al P.E.C. lungo Via Vecchia San Anna	12.100,00		
Manutenzione straordinaria Via Tecco	3.000,00		
Bitumature strade vicinali	10.000,00		
Riparazione danni via Buscajè	2.000,00		
ILLUMINAZIONE PUBBLICA			
Installazione regolatori di flusso	24.000,00		
TOTALE		817.916,00	293.000,00
			164.000,00

Nel corso del 2013 si dovranno completare e proseguire gli interventi avviati negli anni precedenti.

Rimane come obiettivo sempre più impellente procedere ad un aggiornamento del regolamento dei lavori in economia alla luce delle disposizioni intervenute in questi anni in modo da semplificare, rendere più efficiente ed efficace l'attività collegata alla realizzazione di lavori, servizi e forniture di modesta entità.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici dei lavori, servizi e forniture, e delle ulteriori modifiche legislative intervenute nell'ultimo periodo dovrà proseguire l'ulteriore attività volta a perfezionare l'aggiornamento dei modelli di documenti tecnici ed amministrativi inerenti i procedimenti ed i subprocedimenti necessari alla realizzazione dei lavori, servizi e forniture.

Dovendo ricorrere ad incarichi di progettazione esterna, per rispettare i principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, il Settore dovrà procedere alla pubblicazione di un avviso per la formazione di un Elenco dei Professionisti Abilitati, con valenza triennale, che dovrà essere aggiornato periodicamente, cui affidare le prestazioni di servizi previsti dal D.Lgs. 163/2006.

Come emerge da quanto sopra esposto gli interventi inseriti nel programma sono stati individuati cercando di far conciliare le diverse esigenze emerse nel corso dell'anno con le disponibilità finanziarie derivanti da entrate proprie dell'ente, previste e/o disponibili, e quelle legate a particolari tipologie di fonti di finanziamento (es. contributi regionali) che obbligano al rispetto di precise tempistiche, il tutto tenendo conto dei limiti imposti dal patto di stabilità e i tempi di pagamento in 30 o 60 giorni.

Comune di Boves

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Razionalizzazione spese di funzionamento

Ai sensi della Legge 244 del 24/12/2007 tutto il personale del Settore impronerà la propria attività alla massima razionalizzazione, parsimonia e oculatezza nell'utilizzo delle dotazioni strumentali e informatiche che ha a disposizione per l'espletamento delle proprie attività di servizio e fini istituzionali. Analoga ragionevolezza verrà impiegata per l'utilizzo delle autovetture di servizio.

Compatibilmente con le priorità manifestate dall'Amministrazione e le esigenze che emergeranno man mano, e nei limiti delle risorse disponibili, si cercherà di favorire l'attivazione di interventi finalizzati alla messa a norma di edifici scolastici, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, ed impianti per favorire il risparmio energetico.

SERVIZIO MANUTENZIONI

Il servizio provvede alla programmazione, coordinamento ed attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e parte degli interventi di manutenzione straordinaria su tutti gli edifici ed impianti comunali che per legge competono all'Amministrazione. Gestisce gli impianti elettrici, idro-sanitari, di riscaldamento, condizionamento e gli ascensori. Il programma sarà attuato sia con il ricorso ad appalti esterni di manutenzione seguiti sistematicamente da personale dipendente, sia in amministrazione diretta mediante l'utilizzo del proprio personale operaio che sarà impiegato per le richieste ordinarie e di più tempestiva necessità.

Il servizio Manutenzione fabbricati e stabili comunali, anche sulla scorta delle esperienze degli anni passati, distingue gli interventi in tre fasi:

- 1.il primo, quello di programmare gli interventi per porre rimedio a necessità immediate e non prevedibili;
- 2.il secondo, quello di pronto intervento esteso e programmato per migliorare situazioni critiche;
- 3.il terzo riguarda l'attuazione di piccoli interventi di manutenzione straordinaria su edifici scolastici, su edifici residenziali e su beni del patrimonio dell'ente.

Sono state individuate le seguenti priorità:

- edilizia scolastica;
- manutenzione viabilità;
- uffici comunali;
- impianti sportivi;

Il servizio si adopererà per garantire il mantenimento della funzionalità dei servizi e l'eliminazione delle situazioni di pericolo, riservandosi di richiedere eventuali integrazioni ai finanziamenti qualora gli stessi risultassero del tutto insufficienti.

Nel limite delle risorse disponibili gli interventi verranno programmati secondo le esigenze che si manifesteranno per garantire la migliore efficienza e funzionalità del patrimonio comunale in relazione ai servizi cui lo stesso è destinato.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il servizio provvede alla programmazione, coordinamento ed attuazione degli interventi di manutenzione sulla rete di illuminazione pubblica comunale.

Il programma sarà attuato sia con il ricorso ad appalti esterni di manutenzione straordinaria seguiti sistematicamente da personale dipendente

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

attualmente in corso, sia in amministrazione diretta mediante l'utilizzo del proprio personale operaio che sarà impiegato per le richieste ordinarie e di più tempestiva necessità.

La manutenzione ordinaria volta a garantire l'efficienza degli impianti di illuminazione pubblica sarà assicurata con l'ausilio del personale operativo dipendente e utilizzando gli appositi stanziamenti al titolo I: sarà obiettivo dell'anno 2013 garantire lo standard qualitativo delle passate annualità.

Obiettivo principale è quello di un ammodernamento della rete di illuminazione mediante sostituzione di corpi illuminanti vetusti con lampade che garantiscano l'ottenimento di un risparmio energetico e gestionale. Al fine di verificare le migliori soluzioni tecnico/economiche si provvederà a testare diverse tecnologie oggi disponibili, in modo da programmare sistematicamente gli interventi.

SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE E SEGNALETICA

Il servizio provvede alla programmazione, coordinamento ed attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e alcuni interventi di manutenzione straordinaria sulla rete stradale di competenza comunale.

Il programma sarà attuato sia con il ricorso ad appalti esterni di manutenzione straordinaria seguiti sistematicamente da personale dipendente, sia in amministrazione diretta mediante l'utilizzo del proprio personale operaio che sarà impiegato per le richieste ordinarie e di più tempestiva necessità.

Il servizio provvede altresì a programmare e gestire il Servizio di sgombero neve.

La manutenzione ordinaria volta a garantire la sicurezza degli utenti stradali, il mantenimento dell'efficienza della segnaletica stradale verticale ed orizzontale sarà assicurata con l'ausilio del personale operativo dipendente e utilizzando gli appositi stanziamenti al titolo I: sarà obiettivo dell'anno 2013 garantire lo standard qualitativo delle passate annualità.

E' previsto per il corrente anno l'estensione dei percorsi ciclopedonali, la riduzione delle barriere architettoniche presenti lungo le viabilità pubbliche e la revisione di alcuni parcheggi.

MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

La manutenzione ordinaria del verde pubblico è attuata sia con il ricorso ad appalti esterni di manutenzione ordinaria seguiti sistematicamente da personale dipendente, sia in amministrazione diretta mediante l'utilizzo del proprio personale operaio.

Nella prima ipotesi il servizio provvede a verificare periodicamente e a campione la regolare esecuzione del servizio da parte della ditta appaltatrice verificando altresì il rispetto degli oneri contrattuali.

AGRICOLTURA

Il Servizio si occupa delle attività istruttorie per le pratiche da esaminarsi a cura della Commissione Agricoltura Comunale, alla convocazione della medesima e alla verbalizzazione delle sedute, con conseguente prosieguito dell'iter amministrativo connesso alle richieste.

CANALI IRRIGATORI

L'efficienza della rete di canali irrigatori presente sul territorio è obiettivo perseguito da anni, tramite azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria (attuate direttamente o per il tramite dei Consorzi Irrigui di cui il Comune è parte), e di creazione di banche dati degli utenti in formato elettronico.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Nel triennio si prevede di proseguire con l'attività di inserimento dei dati degli utenti nel software di gestione, onde addivenire al completamento del catasto irriguo.

L'ente provvederà, altresì, agli interventi di manutenzione ordinaria dei canali e si farà parte attiva per il conseguimento di finanziamenti pubblici da destinarsi alle manutenzioni straordinarie, di norma commissionate dai Consorzi Irrigui.

Il Servizio fornirà, ove richiesto e in collaborazione con il Segretario Comunale, il supporto giuridico finalizzato alla costituzione del Consorzio di utenti dell'irrigazione a goccia, connesso con la realizzazione del nuovo bacino idrico di Tetti Molettino. Tale azione verrà estesa anche alla restante rete irrigua attualmente gestita dall'amministrazione comunale.

SERVIZIO PATRIMONIO

Nell'ambito delle attività gestionali di carattere ordinario e delle attività che rientrano nei programmi di governo dell'Amministrazione Comunale il Servizio si propone le seguenti azioni ed attività:

- proseguire nella graduale rivalutazione, sotto l'aspetto giuridico ed economico, dei contratti di locazione/concessione attivi in essere;
- il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione ex art. 2, comma 597, della L. 244/2007 e s.m.i.;
- proseguire nell'attuazione del "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" approvato ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in L. 6 agosto 2008 n. 133 e s.m.i.;
- il miglioramento del sistema di tenuta dell'inventario immobiliare e della contabilità ai fini del conto del patrimonio, attraverso l'utilizzo più dinamico del software/programma informatico che non sia una semplice banca dati.

Le motivazioni alla base delle suddette azioni sono le seguenti:

- assicurare un corretto utilizzo e sfruttamento economico dei beni pubblici;
- contenere la spesa pubblica;
- garantire entrate extra tributarie e da alienazioni, quest'ultime rilevanti ai fini del patto di stabilità;
- organizzare il lavoro in maniera efficiente ed efficace;
- mappare lo status complessivo degli immobili (tipologia dell'immobile, descrizione tecnica, titoli di provenienza, vincoli, stato manutentivo, stato occupazionale, costi manutentivi e di gestione, entrate ecc.).

PROTEZIONE CIVILE

Il programma prevede di svolgere l'attività di coordinamento tra il Comune e il Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile, con azioni sinergiche di individuazione e messa in sicurezza di siti e rischio sul territorio comunale. Fa parte degli obiettivi dell'amministrazione di porre mano all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale

3.4.3 – Finalità da conseguire

PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE

- 1) Avviare e portare a compimento i lavori previsti nel programma opere pubbliche e i lavori in economia;
- 2) Predisposizione nuovo regolamento dei contratti;
- 3) Predisposizione elenco professionisti;
- 4) Predisposizione albo fornitori.

SERVIZIO MANUTENZIONI

- 1) Mantenere in efficienza il patrimonio comunale con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità.;
- 2) Adeguare gli stabili agli standard di sicurezza in conformità alle normative vigenti con la finalità di valorizzarli costantemente.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- 1) Garantire la piena efficienza e funzionalità degli impianti dell'illuminazione pubblica, con significativi risparmi sui consumi.

SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE E SEGNALETICA

- 1) Garantire ed incrementare gli standard di sicurezza e di massima funzionalità della rete viaria di competenza, chiaramente nei limiti delle risorse, incrementando la sicurezza per i percorsi ciclo-pedonabili per diversamente abili.

MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Predisposizione nuovo bando per appalto del servizio

CANALI IRRIGATORI

- 1) Completamento del catasto irriguo, costituzione del consorzio dei I grado per il funzionamento dell'irrigazione per la frazione di Rivoira

SERVIZIO PATRIMONIO

- 1) Procedura di alienazione del fabbricato di proprietà comunale (attuale sede della Polizia Locale);
- 2) Asta pubblica di alienazione lotti boschivi (esbosco faggeta Chiabrero);
- 3) Ipotesi gestionali per il Palazzetto "C. Giraud", col supporto del Segretario Comunale.
- 4) Ipotesi gestionali per l'impianto skating di Via Peveragno , col supporto del Segretario Comunale.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Oltre al responsabile di area, di categoria D, sono assegnate al Servizio e risultano attualmente in servizio le seguenti unità di personale:

MANSIONE	CAT.
Istruttore amministrativo	C
Istruttore tecnico	C

Comune di Boves

Operatore canali irrigui	B
operaio specializzato	B3
operaio specializzato	B3
Operaio specializzato - vacante	B3
operaio	B
operaio	B
operaio	B
Operaio – operatore ecologico	A

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Automezzi e macchinari di proprietà del comune ed in particolare

Sculabus kW 92
Autoscala uso speciale Kw 88
Autocarro Iveco 115/17 portata 62 q.li
Autocarro Piaggio portata 5,35 q.li
Autocarro Mitsubishi portata 9,75 q.li
Autocarro Iveco Daily portata 12,70 q.li
Autovettura FIAT PUNTO
Autovettura FIAT PANDA 4X4
Autovettura Grande Punto
Autocarro Daewoo
Sculabus KW 100
Carrello elevatore Toyota
Pala escavatrice Benfra
LAND ROVER DEFENDER
TRATTORE FERRARI

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Nessuna osservazione da svolgere.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
STATO	0	0	0		
REGIONE	188.157	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	397.704	183.130	206.200		
TOTALE (A)	585.861	183.130	206.200		
PROVENTI DEI SERVIZI	355.600	333.800	333.800		
TOTALE (B)	355.600	333.800	333.800		
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	489.876	265.693	278.866		
TRASFERIMENTI	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	0	0	0		
TOTALE (C)	489.876	265.693	278.866		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.431.337	782.623	818.866		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente	Spesa per Investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa per investimento	Spesa Corrente		V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa per investimento	Spesa Corrente		V.% sul totale spese finali titoli I-II
	Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Totale (a+b+c)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Totale (a+b+c)
632.621	27.500	771.216		163.000	604.623	15.000		200.848	603.018	15.000	
% su totale 44,20	% su totale 1,92	% su totale 53,88		% su totale 20,83	% su totale 77,26	% su totale 1,92		% su totale 24,53	% su totale 73,64	% su totale 1,83	
			1.431.337				782.623				818.866

3.4 - PROGRAMMA Numero 6 - Urbanistica, edilizia privata e progettazione opere

Numero 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. ing. Sergio Maccario

3.4.1 – Descrizione del programma

Il Programma comprende l'attività dei seguenti Settori / Servizi:

- Pianificazione Territoriale e Urbanistica
- Attività Edilizia
- Progettazione Opere Pubbliche

3.4.2 – Motivazione delle scelte

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Garantire uno strumento urbanistico aggiornato e adeguato alle esigenze del territorio e della popolazione attraverso:

- 1) Variante strutturale n°8 al P.R.G.C. – Valutazione osservazioni pervenute e predisposizione dei pareri di merito;
- 2) Adozione in Consiglio Comunale del progetto definitivo con la controdeduzione alle osservazioni pervenute;
- 3) Convocazione delle conferenze di pianificazione urbanistica; rielaborazione finale e approvazione.
- 4) Analisi istanze di variante parziale e valutazione procedimentale sul nuovo recente impianto legislativo regionale di modifica alla lr 56/77;
- 5) Predisposizione tabelle parametriche e determinazione dei conseguenti importi costituenti gli oneri di urbanizzazione, ad intervenuta efficacia della variante strutturale 2008 al vigente P.R.G.C..

ATTIVITA' EDILIZIA/SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Esperimenti pilota di acquisizione pratiche edilizie digitalizzate, utili per la configurazione software e hardware.

PROGETTAZIONE OPERE

Il servizio si occupa della progettazione, dell'attuazione e realizzazione degli interventi previsti nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori assegnati alla macrostruttura.

Per il 2012 le opere inserite nell'elenco annuale riguardano un intervento sul palazzo municipale (area ex museo del fungo e di scienze naturali), per euro 143.000,00.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Per l'anno 2012 si prevede, inoltre, l'allestimento della biblioteca nell'area ex Filanda Favole, con stanziamento di € 252.880,00.

Nel corso del 2012 si dovranno completare e proseguire gli interventi avviati negli anni precedenti.

3.4.3 – Finalità da conseguire

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- 1) Adozione Variante Strutturale.

ATTIVITA' EDILIZIA

- 1) Controlli a campione su D.I.A.
- 2) Adozione regolamento S.U.A.P. – Integrazione software con sistema di gestione documentale;
- 3) Integrazione software gestione pratiche edilizie con sistema di gestione documentale.

PROGETTAZIONE OPERE

- 1) Lavori di realizzazione nuovi uffici polizia municipale (progetto esecutivo - appalto)
- 2) Lavori di adeguamento ASL scuola elementare Fontanelle, scuola media capoluogo (lavori – rendicontazioni);
- 3) Lavori di allestimento nuova biblioteca, completamento locali ex Filanda Favole (progetto definitivo esecutivo, appalto , lavori, rendicontazioni);
- 4) Lavori di realizzazione ossari cimitero (appalto);
- 5) Lavori di completamento – adeguamento fabbricato edilizia scolastica - scuola media (completamento lavori – rendicontazioni)
- 6) Spogliatoi scuola media (completamento lavori – rendicontazioni);
- 7) Lavori di allestimento atlante dei suoni - (completamento lavori – rendicontazioni)
- 8) Lavori di rifacimento tetto municipio - (progetto esecutivo – appalto)
- 9) Piano colore

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Responsabile di area e di progetto – Ingegnere – ctg. D5 coordinatore e dedito a gestione area edilizia privata – urbanistica, progettazione urbanistica. Gestione regolamenti e norme di competenza.

Istruttore Direttivo - Ingegnere - Architetto - ctg. D6 Tecnico Progettista di opere pubbliche

Istruttore amministrativo – Architetto ctg. C3 Tecnico Progettista di opere pubbliche, Commissione locale per il paesaggio, Autorizzazioni

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

paesaggistiche, Organo tecnico V.A.S.

Istruttore amministrativo – Geometra - ctg. C4 che si occupa di verifica pratiche edilizie, predisposizione atti, titoli abilitativi, tabelle oneri concessori, consulenze al pubblico, Sportello Unico per l'Edilizia, Sportello Unico per le Attività Produttive, gestione pratiche Genio Civile – pratiche cemento armato e strutturali: denunce e collaudi; sopralluoghi di verifica per materie di competenza.

Istruttore amministrativo ctg. C4 che si occupa di gestione archivi edilizi, predisposizione tabelle oneri concessori, Sportello Camera Commercio, bandi regionali in campo edilizio privato (contributi regionali): gestione procedure e contatti con il pubblico.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n°4 p.c. FUJITSU SIEMENS COMPUTERS PCAMD3800 SIEMENS ESPRIMO

n°2 p.c. FUJITSU SIEMENS CPMPUTERS MONITOR VGA 17" TFT P17-2

n°2 p.c. FUJITSU SIEMENS CPMPUTERS MONITOR 19" TFT SIEMENS P19-2

GisMaster (gestione pratiche edilizie e catasto);

Autocad LT 2000, Autocad 2010, Word 2007, Excel 2000, Corel Draw 11, Adobe Photoshop 7.0, Easi CD Creator 5, Nero 6.3,

Eudora, Adobe 6.0, Edilus Muri, Revit 9

n° 1 stampante laser A4 HP Laserjet 4050 (bianco-nero);

n° 1 stampante MULTIFUNZIONE INFOTEC 2525

n°1 Plotter Hp DesignJet 1050C formato A0.

n°1 Plotter CANON INK-JET BJW 3000

n°1 stampante a getto d'inchiostro HP 2000C (colori);

n°1 p.c. FUJITSU SIEMENS CELSIUS M470 – Intel(R)Xeon(R)CPUW3505 2,53 GHz-2,53 Ghz, RAM 3,24 Gb

n°1 monitor HITACHI Color display CM811 - 21"

Gismaster (gestione pratiche edilizie e catasto), Word 2007, Excel 2007.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Nessuna osservazione

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
STATO	0	0	0		
REGIONE	0	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	130.000	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	254.000	4.000	4.000		
TOTALE (A)	384.000	4.000	4.000		
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0		
TOTALE (B)	0	0	0		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	107.000	93.481	8.529		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	0	5.868	321		
ALTRE ENTRATE	0	39.502	0		
TOTALE (C)	107.000	138.850	8.850		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	491.000	142.850	12.850		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013					Anno 2014					Anno 2015				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II		Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II		Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	
6.850	0	484.150	491.000		6.850	0	136.000	142.850		6.850	0	6.000	12.850	
% su totale 1,40	% su totale 0,00	% su totale 98,60			% su totale 4,80	% su totale 0,00	% su totale 95,20			% su totale 53,31	% su totale 0,00	% su totale 46,69		

3.4 - PROGRAMMA Numero 9 - Servizi istituzionali
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. sig.ra Anna Laura Cavallera

3.4.1 – Descrizione del programma

Fanno capo all'Area Servizi Istituzionali gli adempimenti relativi alla gestione dei servizi demografici:

UFFICIO ANAGRAFE

Assicura la regolare tenuta del registro della popolazione che prevede gli aggiornamenti dei movimenti migratori consistenti nelle richieste di iscrizione anagrafica (immigrazione, nascita), di cancellazione, di variazione indirizzo, di variazioni anagrafiche collegate alle variazioni di stato civile e la gestione dell'A.I.R.E. ai sensi della n.470 del 17 ottobre 1988;

E' competente al rilascio attestazioni di soggiorno ai cittadini comunitari ai sensi del d.lgs n.30 del 6 febbraio 2007, nonché alla verifica della regolarità di soggiorno dei cittadini extracomunitari attraverso il controllo periodico della validità dei permessi di soggiorno;

Provvede al rilascio di carte d'identità, della certificazione anagrafica, dando riscontro anche alle richieste pervenute per iscritto dai richiedenti, all'autenticazione di firme, copie conformi e fotografie così come previsto dagli artt.18, 21 e 34 del DPR 445/2000;

Competono all'Ufficio le autenticazioni degli atti di alienazione e costituzione dei diritti di garanzia dei beni mobili registrati di cui alla Legge n.248/2006;

Provvede alle attività connesse all'erogazione degli incentivi statali previsti per "Assegno di maternità" ed "Assegno per nuclei familiari con almeno tre figli minori".

UFFICIO STATISTICA

Provvede a:

- statistiche anagrafiche (elaborazione e analisi delle variazioni anagrafiche di cittadini italiani e stranieri, trasmissione informatica e cartacea dei dati all'ISTAT);
- statistiche ISTAT (Individuazione campione famiglie da intervistare secondo le direttive ISTAT, comunicazione alle famiglie interessate, organizzazione tecnica ed amministrativa e di supporto ai rilevatori, analisi e controllo dei moduli e loro trasmissione all'ISTAT di Roma);
- attività correlate ai Censimenti Generali della Popolazione e delle abitazioni.

UFFICIO DI STATO CIVILE

Assicura la tenuta e l'aggiornamento dei registri di nascita, morte, matrimoni e cittadinanza ai sensi del DPR n.396 del 3 novembre 2000 curando i rapporti con le competenti Autorità Giudiziarie e Prefetizie.

In un'ottica di progressiva informatizzazione delle procedure connesse allo Stato Civile, come previsto dalla normativa in vigore, il Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri, ha predisposto un nuovo protocollo per la trasmissione della documentazione di stato

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

civile dalle rappresentanze diplomatico-consolari italiane all'estero ai Comuni, ai fini della successiva trascrizione nei registri di stato civile. Tali atti sono trasmessi a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), attraverso un file, firmato digitalmente dall'autorità consolare competente, in formato PDF.

Cura le procedure del Servizio di polizia mortuaria, consistente nel rilascio di autorizzazioni alla sepoltura previste dall'art.74 del DPR 396/2000, alla cremazione salme e resti mortali, al trasporto funebre, alle esumazioni/estumulazioni previste dal Regolamento di Polizia Mortuaria Nazionale DPR 285/1990; gestisce, inoltre, l'assegnazione delle concessioni cimiteriali e stipula i relativi atti di concessione;

SERVIZIO ELETTORALE

Provvede alla tenuta ed all'aggiornamento delle liste elettorali e delle liste elettorali aggiunte relative ai cittadini comunitari, conseguenti alle variazioni anagrafiche (per iscrizione, cancellazione, variazione di seggio di votazione) o su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria (perdita e/o acquisto del diritto elettorale), alla gestione dell'Albo dei Giudici popolari.

UFFICIO LEVA

Provvede alla compilazione delle liste di leva come da indicazioni del Distretto Militare, in quanto, pur essendo stato abolito il servizio militare obbligatorio, l'Ufficio deve comunque continuare a predisporre detta lista e ad aggiornare i ruoli matricolari.

Da diversi anni gli Uffici demografici sono interessati da una serie di riorganizzazioni e progetti di ammodernamento nell'ambito della semplificazione ed informatizzazione dei servizi anagrafici che rientra nel più vasto piano nazionale di e-government.

Il nuovo regolamento anagrafico ha portato novità non solo per gli aspetti normativi ma anche tecnologici, finalizzati a un sempre maggior uso dei canali telematici ed al progressivo abbandono del supporto cartaceo.

L'applicazione delle norme introdotte con l'art.15, comma 1, della legge 183/2011 "Legge di stabilità 2012" consentirà la progressiva "decertificazione" cioè l'eliminazione dei certificati nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni e fra queste ed i gestori di pubblici servizi.

Gli adempimenti anagrafici, le funzioni di stato civile ed i compiti del servizio elettorale sono numerosi e rappresentano servizi essenziali per tutti i cittadini, pertanto i servizi demografici, nel loro complesso, sono destinati a plasmarsi nei prossimi anni ai fenomeni socio-culturali che si stanno imponendo ed ai conseguenti atti normativi di recepimento: il doppio cognome per i figli legittimi, le dichiarazioni di convivenza, l'immigrazione straniera e le connesse tematiche sulla cittadinanza italiana, la mutata disciplina di ingresso e soggiorno dei cittadini comunitari e degli extracomunitari che richiedono una particolare attenzione con adempimenti sempre più gravosi ed impegnativi.

Gli Uffici demografici svolgono, inoltre, tutta una serie di servizi in favore di tanti altri soggetti ed enti pubblici (amministrazione tributaria, sistema pensionistico, tribunale e procura della repubblica, forze dell'ordine, motorizzazione civile, servizi militari, servizio sanitario nazionale, anagrafe degli italiani all'estero ecc.).

Principalmente in quest'ambito l'anagrafe è interessata da una serie continua di riorganizzazioni e progetti di ammodernamento per la semplificazione ed informatizzazione dei servizi:

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

- “INA-SAIA” (Indice Nazionale delle Anagrafi e allineamento dei codici fiscali) che rappresenta l’infrastruttura tecnologica di riferimento e di interscambio dei dati anagrafici comunali e le Pubbliche amministrazioni;

- “ISI ISTATEL” programma per la gestione automatica del collegamento e l’inserimento dei dati relativi alle statistiche mensili direttamente sul sito internet dell’ISTAT;

- “ANAGAIRE” programma per la gestione dell’Anagrafe dei cittadini italiani residenti all’estero;

- adeguamento del servizio elettorale al progetto ministeriale di “reingegnerizzazione” delle procedure di acquisizione, raccolta, elaborazione e diffusione anche via internet, sia dei dati relativi al corpo elettorale e alle sezioni, sia quelli relativi all’anagrafe degli amministratori locali e regionali.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

L’attività dei Servizi Demografici è, in larga parte, motivata dalla necessità di applicare le disposizioni di legge vigenti e di adeguarsi ai nuovi disposti normativi. In questo ambito, lo sforzo dell’Amministrazione Comunale è quello di razionalizzare in modo ottimale il servizio reso, attraverso una maggiore informatizzazione delle procedure ed il conseguente migliore utilizzo del personale, al fine di ottenere un miglioramento dell’efficienza dell’attività gestionale stessa e, di conseguenza, una maggiore corrispondenza alle esigenze dell’utenza.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- Scansione di tutti i nuovi cartellini delle carte d’identità al fine di disporre di un archivio informatico che consenta un più veloce reperimento e scambio di informazioni per gli Uffici interni nonché l’invio telematico di file alle Amministrazioni pubbliche esterne che ne manifestino necessità per esigenze di controlli. Il software in uso all’anagrafe permette di associare ad ogni nominativo documenti ed immagini. Nel corso dell’anno si prevede il rilascio di circa 2000 carte d’identità pertanto si ipotizza il contestuale processo di scansione del medesimo numero di cartellini.
- Controllo sistematico e correzione immediata delle posizioni anomale INA/SAIA rilevate (errori nei segni diacritici delle generalità, disallineamento dei registri anagrafici rispetto alle variazioni apportate d’ufficio dall’Agenzia delle entrate, erranee denominazioni dello stato straniero di nascita, disallineamento rispetto ai dati della Motorizzazione Civile, etc.).
- Predisposizione nuovo regolamento di polizia mortuaria.
- Informatizzazione gestione servizi cimiteriali. Caricamento sul programma Sipal dei dati riportati nei volumi delle concessioni relative a n. 243 tombe di famiglia perpetue.
- Verifica delle concessioni cimiteriali in scadenza nel corrente anno 2013.
Verifica della concessioni cimiteriali scadute negli anni 2011 e 2012, non rinnovate e delle estumulazioni non effettuate dai parenti dei deceduti.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Il progetto si concretizza in:

- Ricerca e formazione dell'elenco con i numeri e tipologia di concessione in scadenza integrato con i nominativi e dati delle salme
- formazione di cartellini avviso da apporre sulle lapidi
- ricerca parenti al fine della destinazione dei resti
- eventuali contratti di rinnovo
- eventuali traslazioni/estumulazioni/esumazioni con relative pratiche.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

	Tipologie di servizio svolte
Istruttore direttivo responsabile area Ctg. D3	Stato civile Servizi cimiteriali Statistica , censimenti Toponomastica Rilascio certificati, autentiche firme e copie, dichiarazioni sostitutive atti notorietà
Istruttore amministrativo Ctg. C5	Anagrafe Protocollo Gestione presenze del personale Rilascio certificati, autentiche firme e copie, dichiarazioni sostitutive atti notorietà
Istruttore amministrativo Ctg. C5	Elettorale Leva militare Carte d'identità Pratiche per erogazione incentivi statali per assegno maternità e nucleo familiare Protocollo Albo giudici popolari Rilascio certificati, autentiche firme e copie, dichiarazioni sostitutive atti notorietà

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Software:

- SIPAL – fornito dalla ditta CEDATI S.p.a. in Savigliano per la gestione dei servizi anagrafe, stato civile, elettorale, risultati elettorali, controllo codici fiscali – servizi cimiteriali.
- ANAGAIRE – fornito dal Ministero dell'Interno per la gestione dell'AIRE e dei collegamenti telematici con l'AIRE Centrale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Hardware:

- n. 1 personal computer FUJITSU SIEMENS COMPUTERS - Scenic P320 - Processore Intel Pentium IV 3.2 GHz
- n. 1 personal computer FUJITSU SIEMENS COMPUTERS - Scenic Edition X102 con processore Intel pentium IV 519 3.06 GHz (FSB 533 MHz, EM64T SLC 1MB) Case Microtower - Chipset SIS661FX
- n. 1 personal computer FUJITSU SIEMENS COMPUTERS - Scenic P320 Processore Intel Pentium IV 3.0 GHz (SLC 1 MB) - Case Microtower Chipset i865GFujitsu Siemens PCAMD3800
- n. 1 personal computer FUJITSU SIEMENS COMPUTERS PCAMD3800 SIEMENS ESPRIMO Fujitsu Siemens Scenic View A17
- n. 4 stampanti ad aghi EPSON LQ-2180
- n. 2 stampanti ad aghi G.A600 EUROPA AZZARONI
- n. 1 stampante laser A3 Hewlett-Packart-Laser Jet 5000
- n. 1 stampante laser A4 LEXMARK E 352 dn

schedario per schede anagrafiche BERTELLI Mod. MINOR 2000
fotocopiatore – stampante di rete GESTETNER –DSm635
macchina da scrivere Olivetti ET 225
macchina da scrivere Olivetti ET 115
calcolatrice Olivetti Logos 582
calcolatrice Olivetti Logos 262 PD
fax Panasonic KXFL501

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Nessuna osservazione da svolgere.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
STATO	0	0	0		
REGIONE	0	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0		
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	0	0	0		
TOTALE (A)	0	0	0		
PROVENTI DEI SERVIZI	10.800	10.800	10.800		
TOTALE (B)	10.800	10.800	10.800		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.940	10.570	3.940		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	0	0	0		
TOTALE (C)	3.940	10.570	3.940		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	14.740	21.370	14.740		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente	Spesa per Investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente	Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente	Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II
	Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
14.740	0	0	14.740	21.370	0	0	21.370	14.740	0	0	14.740
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	

3.4 - PROGRAMMA Numero 9 - Servizi istituzionali Numero 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. sig.ra Anna Laura Cavallera

3.4.1 – Descrizione del programma

La gestione dei rapporti istituzionali con i cittadini relativamente a residenze, nascite, decessi, matrimoni, ecc. costituiscono il nucleo fondamentale di questo programma.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

La gestione di questo tipo di servizi deve essere obbligatoriamente svolta dal Comune, il quale cerca di fornire all'utente finale del servizio un prodotto efficiente in tempi rapidi.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Nel corso del 2005 si intende procedere all'acquisto di un software per la gestione informatica del cimitero.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

- n. 1 dipendente cat. D3 – Responsabile area servizi istituzionali – addetto a: stato civile - servizi cimiteriali - rilascio certificati, autentiche firme e copie, dichiarazioni sostitutive atti notorietà.
- n. 1 dipendente cat. D3 – addetto a: anagrafe - statistica – censimenti – toponomastica – rilascio certificati, autentiche firme e copie, dichiarazione sostitutive di atti notorietà.
- n. 1 dipendente cat. C4 – addetto a: elettorale – leva militare – Albo giudici popolari – carte di identità – rilascio certificati, autentiche firme e copie, dichiarazioni sostitutive di atti notorietà.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Software:

- o SIPAL – fornito dalla Ditta CEDATI Spa in Savigliano per la gestione dei servizi anagrafe, stato civile, elettorale, risultati elettorali, controllo codici fiscali.
- o K706A – fornito dalla Ditta STESEI snc in Torino per la gestione dei collegamenti telematici con il SAIA
- o ANAGAIRE – fornito dal Ministero dell'Interno per la gestione dell'AIRE e dei collegamenti telematici con l'AIRE centrale.

Hardware:

- n. 4 personal computer Mod.Fujiitsu Siemens
- n. 1 personal computer (assemblato)
- n. 3 stampanti ad aghi EPSON LQ-2180
- n. 1 stampante laser A3 Hewlett-Packart – Laser Jet 5000
- n. 1 stampante laser A4 Hewlett-Packart – Laser Jet 4050

Relazione Previsionale e Programmatica 2005/2007

Schedario per schede anagrafiche BERTELLI Mod. MINOR 2000

Fotocopiatore NASHUATEC 3715

N. 2 macchine da scrivere modelli Olivetti ET 225 ed Olivetti ET 115

N. 2 calcolatrici modelli Olivetti Logos 582 ed Olivetti Logos 262 PD.

Relazione Previsionale e Programmatica 2005/2007
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	5.000	5.000	5.000	
TOTALE (A)	5.000	5.000	5.000	
PROVENTI DEI SERVIZI	15.000	15.000	15.000	
TOTALE (B)	15.000	15.000	15.000	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	5.500	5.970	6.450	
TRASFERIMENTI	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (C)	5.500	5.970	6.450	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	25.500	25.970	26.450	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2005/2007

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2005					Anno 2006					Anno 2007				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II		Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II		Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	
Consolidata	Di sviluppo		Totale (a+b+c)		Consolidata	Di sviluppo		Totale (a+b+c)		Consolidata	Di sviluppo		Totale (a+b+c)	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	
25.500	0	0	25.500		25.970	0	0	25.970		26.450	0	0	26.450	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato	
Rifacimento tetto municipio	01.05	2011	150.000,00	0,00	Fondi comunali
Interventi su fabbricato scuole medie per risparmio energetico	04.03	2010	691.246,84	628.477,53	Contributo Regione, mutuo Cassa DDPP
Realizzazione "Atlante dei suoni" presso l'ex filanda Favole	05.02	2011	1.252.401,00	1.229.189,59	Contributo Regione Piemonte, UE, Contributo Fabbrica dei suoni di Venasca
Manutenzione straordinaria strade comunali - asfaltature	08.01	2012	100.000,00	836,84	Fondi comunali
Incarichi esterni per progettazione PRGC	09.01	2012	20.000,00	0,00	Fondi comunali
Incarichi esterni per progettazione PRGC	09.01	2012	120.000,00	80.464,73	Mutuo CDP Spa
Eventi atmosferici marzo e novembre 2011 - Risagomatura alveo torrente Colla - lavori somma urgenza	09.03	2012	29.753,00	0,00	Regione Piemonte
Realizzazione loculi cimitero capoluogo	10.05	2011	50.000,00	0,00	Fondi comunali
Manutenzione straordinaria servizi igienici cimitero	10.05	2011	25.000,00	23.519,39	Fondi comunali
Contributo consorzio di irrigazione di II° per realizzazione infrastrutture irrigue di importanza strategica	11.07	2011	223.500,00	145.500,00	Fondi comunali, contributo Cassa Rurale ed Artigiana di Boves

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

Nella nostra, come in altre pubbliche amministrazioni, i tempi tecnici di attuazione di ogni singolo progetto non sempre sono in linea con le aspettative della popolazione e degli amministratori stessi a causa della burocrazia, in generale, ed in particolare a quella legata al perfezionamento delle forme di finanziamento. Pertanto, tenuto conto dei vincoli esistenti nelle realizzazioni di opere pubbliche di una certa consistenza, si ritiene che i tempi di ultimazione delle opere siano migliorabili, patto di stabilità permettendo.

Risultano ancora diversi stanziamenti a cui non si è potuto dare attuazione per poter rispettare i vincoli del “patto di stabilità” nonché investimenti iniziati negli anni scorsi contabilmente non completamente attuati.

(1) Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.Lvo 77/1995)**

(Importi arrotondati all'unità di Euro)

Classificazione funzionale															
1	2	3	4	5	6	7	8		9		10	11			12
Amm.ne gestione e control.	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. public.	Cultura e beni cultur.	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti		Gestione territorio e dell'ambiente		Settore sociale	Sviluppo economico			Servizi produtt.
							Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubblico serv. 01 serv. 03	Edilizia residen. pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04		Altres serv. 05 e 06	Industri. artig. s.04-06	Agricol. serv. 07	
Classificazione economica															
A) SPESE CORRENTI															
1. Personale															
857480	0	279245	0	61783	0	0	136506	0	0	51940	51940	0	25170	25170	0
di cui:															
190082	0	69355	0	12180	0	0	31312	0	0	10154	10154	0	5812	5812	0
- ritenute IRPEF															
505444	0	29217	377490	165721	86677	3320	454523	170	0	961017	961017	42693	38607	39502	26971
2. Acquisto beni e servizi															
Trasferimenti correnti															
4150	0	0	10673	4950	18170	25933	0	0	0	713	713	104638	250	1250	0
3. Trasferim. a famiglie e Ist. Soc.															
0	0	0	358379	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Trasf. a impr. private															
68147	0	0	10000	500	0	0	0	0	0	20227	20227	228541	6050	6050	0
5. Trasf. a Enti pubblici															
di cui:															
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Stato e Enti Amm.ne C.le															
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Regione															
62346	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1600	0	0	0
- Province e Città metropolitane															
659	0	0	0	500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Comuni e Unione Comuni															
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Aziende sanitarie e Ospedaliere															
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Consorzi di comuni e istituzioni															
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19895	19895	0	0	0	0
- Comunità montane															
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Az. di pubblici servizi															
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	172	172	0	6050	6050	0
- Altri Enti Amm.ne Locale															
5142	0	0	10000	0	0	0	0	0	0	160	160	226941	0	0	0
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)															
72297	0	0	379052	5450	18170	25933	0	0	0	20940	20940	333179	250	7300	0
7. Interessi passivi															
30585	0	0	45909	32597	7778	0	80196	0	0	19970	6908	7339	8340	8340	0
8. Altre spese correnti															
86775	0	18355	349	5236	0	173	9276	0	0	1761	1761	4578	0	0	0
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)															
1552581	0	326817	802800	270787	112625	29426	680501	170	0	19970	1042566	387789	72367	80312	26971
5333316															

Comune di Boves

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

(Importi arrotondati all'unità di Euro)

(Continua...)

Classificazione funzionale		1	2	3	4	5	6	7	8		9			10	11		12
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====									=====		=====			=====			
=====																	

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

Lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono stati predisposti dall'organo esecutivo a norma dell'art. 174 del Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, e da questo verranno presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione.

L'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito. Il rinvio al 30 settembre 2013 è stato approvato con D.L. 35/2013, convertito in L. 64/2013

L'attribuzione delle risorse da federalismo municipale per l'anno 2013 sono scomparse lasciando spazio ai tributi propri dell'Ente il cui gettito, grazie ai tagli, non garantisce assolutamente l'invarianza delle risorse disponibili a fronte comunque di costi sempre in crescita.

Gli obiettivi e linee generali alla base dello strumento di programmazione 2013 rappresentano una continuità con quelli che hanno orientato il bilancio 2012 ed in particolare:

CONSOLIDAMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE E RICERCA NUOVE FONTI

L'applicazione delle imposte, canoni e tariffe deve essere improntata al criterio della ricerca della massima equità, cercando di combattere l'evasione e di moderarne la misura al livello minimo possibile sufficiente per garantire l'erogazione dei servizi.

La continua diminuzione delle risorse e la necessità di incrementare e migliorare i servizi e gli interventi sul patrimonio comunale, richiede la creazione di gruppi di lavoro trasversali ai settori atti ad individuare e attuare procedimenti per partecipare al recupero evasione fiscale tributi erariali.

MIGLIORAMENTO QUALITA' – RAZIONALIZZAZIONE SPESA

Il servizio centralizzato degli acquisti provvede ad organizzare dei collegamenti con i servizi operativi e a realizzare attraverso la pianificazione degli acquisti, economie di spesa, rispondendo in modo più efficace ed efficiente alle esigenze funzionali dell'ente. Si avvale delle convezioni stipulate dal Ministero del Tesoro per l'acquisto di beni e servizi, utili strumenti di comparazione dei parametri di qualità e di prezzo. Si avvale altresì, a decorrere dal 2009, della centrale regionale degli acquisti costituita dalla Regione Piemonte.

La funzione di determinazione dei singoli provvedimenti attuativi degli indirizzi di governo è demandata alla responsabilità della struttura comunale secondo le linee del piano esecutivo di gestione e del piano della performance.

In un quadro di limitata autonomia finanziaria, l'equilibrio di bilancio è stato raggiunto lasciando invariate le aliquote IMU rispetto allo scorso anno. Quest'anno non è stato possibile ricorrere ad entrate straordinarie per finanziare la spesa corrente (proventi dei permessi di costruire) a causa dell'obiettivo di patto elevatissimo (dell'argomento si è trattato nella Sezione 3 della Relazione previsionale e programmatica 2013/2015 al 3.1). Si confida in un ulteriore intervento regionale annunciato per la fine del mese di luglio, ma già si sa a parità di condizioni riceveremo molto meno stante l'ingresso nel sistema patto dei comuni con popolazione superiore ai 1000 abitanti con decorrenza 01.01.2013.

Il prospetto di bilancio è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni e in particolare:

- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione ed applicazione delle tariffe deliberate come per legge;
- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
- i servizi in economia sono gestiti nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni;
- è stato rispettato quanto disposto dall'art. 162, comma 6, del D. Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge”.

Il Sindaco

(Prof. Mario Giuliano)

Il Segretario Comunale

(Dr.ssa Laura Baudino)

**Il responsabile
del servizio finanziario**
(Dr.ssa Giulia Saulle)

Timbro

dell'ente